

Lavora a Stoccarda il massacratore di Boves

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 3

Il centro-sinistra non ha retto alle proprie contraddizioni

IL GOVERNO MORO È CADUTO

Le dimissioni rassegnate al Presidente Segni alle ore 20 di ieri - Drammatici tentativi di evitare la crisi ottenendo una nuova capitolazione del PSI

Con un appello all'azione del Partito

Togliatti: rivendichiamo una nuova politica e una nuova maggioranza

Per lo sciopero dei tipografi

Stasera e domani non escono i giornali

Oggi i poligrafici effettueranno un nuovo sciopero nazionale, proclamato unitariamente dai tre sindacati in seguito alla rottura delle trattative per il contratto.

Necessità d'una politica nuova

CIO' CHE era inevitabile è avvenuto: il governo si è dimesso. Le ultime manovre per un compromesso, che avrebbe dovuto portare la DC a rinunciare a chiedere la reintegrazione nel bilancio delle sovvenzioni alla scuola privata, o portare il PSI ad una capitolazione disonorevole e ingiustificabile sono fallite, nonostante che non siano mancati i tentativi in questo senso, specie da parte di Saragat e dell'ala destra socialista estrema.

Questa, nella giornata di ieri, ha infatti cercato di piegare la maggioranza della Direzione del PSI respingendo la tesi, già enunciata da Codignola alla Camera, che astenersi sul capitolo 88 del Bilancio non significava dichiarare sfiducia al governo, e sostenendo che o bisognava subire il ricatto doroteo, accettando la reintegrazione del capitolo 88, o bisognava andare subito alla crisi. E aggiungendo minacce scoperte o velate, per un futuro più o meno prossimo, contro coloro che per «un'impuntatura» su una questione «di secondaria importanza» hanno portato il PSI a mettere in crisi il governo Moro e, in fondo, la politica di centro-sinistra.

Quest'argomentazione, oltre che riflettere una preoccupante vocazione all'accettazione di tutti i ricatti democristiani, è profondamente errata. In primo luogo, perché la questione sulla quale il governo è caduto non è «di secondaria importanza»: su questo scoglio hanno naufragato, in questo dopoguerra, in altri paesi dell'Occidente, numerose coalizioni governative fra partiti cattolici e partiti socialdemocratici, e in Belgio si arrivò, or è qualche anno, a rizzare le barricate (da parte cattolica, non da parte socialdemocratica).

In secondo luogo, l'argomentazione è errata perché, se l'astensione socialista è stata certo determinante per provocare il rigetto del capitolo 88 del Bilancio, ancora più determinante è stato il fatto che, su questo punto, contro la DC si è schierata tutta la Camera, sicché essa è stata completamente isolata. Segno anche questo dell'importanza «non secondaria» del problema, una volta che ne furono rese esplicite (e in questo senso l'azione del nostro Partito è stata più che determinante) tutte le implicazioni di carattere costituzionale e politico.

MA l'argomentazione è soprattutto errata perché, come abbiamo sottolineato ieri a poche ore dal voto della Camera, darla vinta ai dorotei su questo punto — cioè darla vinta su un punto che aveva perfino un sapore provocatorio nei confronti del PSI e degli altri alleati laici della DC — avrebbe significato consegnarsi d'ora in avanti, mani e piedi legati, ad ogni altra richiesta, ad ogni altra prepotenza, ad ogni altro ricatto doroteo: sulla politica dei redditi come sulla legge urbanistica, sul blocco salariale e il «risparmio contrattuale», come sulle altre pesanti misure di carattere economico che il governo aveva in preparazione.

In verità, la crisi è scoppiata perché la DC, con tutto il suo atteggiamento di questi mesi, ha messo in crisi ogni accettabile interpretazione della politica di centro-sinistra, ha isolato il governo dalla opinione pubblica democratica e dalle masse, l'ha addirittura orientato in un senso antipopolare e antipopolare, ha ridotto la presenza del PSI al governo ad una pura e semplice funzione di copertura e ad un potenziale strumento di ulteriori lacerazioni del movimento operaio e democratico.

Nato su basi precarie perché nato su una base programmatica che non poteva riscuotere il consenso e l'appoggio, e neppure la benevolenza attesa, del movimento operaio e democratico considerato

Mario Alicata

(Segue in ultima pagina)

Ieri pomeriggio, alle 17,35 dopo una giornata trascorsa in affannose trattative e attese, il governo Moro ha dato le dimissioni. L'annuncio è stato dato da un breve comunicato del Consiglio dei ministri nel quale si afferma che il governo autorizza il Presidente del Consiglio a presentare le dimissioni «per favorire il chiarimento della situazione politica». Dopo l'annuncio del Consiglio dei ministri, in un quadro irto di voci e notizie delle quali traspariva una esitazione del Quirinale ad accettare le dimissioni, Moro si recava da Segni. Il colloquio era breve, e al suo termine Moro, senza fare dichiarazioni, si recava alla Camera. Prima del suo arrivo a Montecitorio, il Quirinale emanava il seguente comunicato ufficiale: «Oggi alle ore 19,45, dopo il Consiglio dei ministri, il Presidente on. prof. Aldo Moro si è recato al Quirinale dove, a nome proprio e dei suoi colleghi ministri segretari di Stato, ha rassegnato nelle mani del Presidente della Repubblica le dimissioni del gabinetto. Il Presidente della Repubblica — continuava ritualmente il comunicato — si è riservato di decidere e ha pregato l'on. Moro di rimanere in carica con i suoi colleghi per il diribrio degli affari correnti».

Immediatamente diffuso per radio e televisione, l'annuncio della caduta del governo era accompagnato dalla notizia che le consultazioni del capo dello Stato avranno inizio stamane alle 11. Primo ad essere ricevuto fu l'ex Presidente della Repubblica, Gronchi, seguito dal Presidente del Senato, Merzagora.

Dopo il colloquio con Segni, Moro si recava alla Camera, dove già era pervenuto l'annuncio delle dimissioni ufficiali presentate a Segni. Erano le 20,50, quando, in un'aula affollata, il Presidente del Consiglio dimissionario prendeva posto al centro del banco del governo. Erano vicini a lui diversi ministri socialisti, con Nenni, e molti democristiani. Moro, che appariva affaticato e depresso, appena ricevuta la parola si levò in piedi e si limitava a dire: «Comunico alla Camera che ho rassegnato le dimissioni del governo nella mani del Presidente della Repubblica». L'annuncio, con il quale Moro ha dato notizia che, dopo solo sette mesi, il suo governo dichiarava fallimento, è stata accolta da rarissimi applausi di solidarietà da parte dei settori del centro. Buciarelli-Ducci, prima di chiudere la seduta, informava che la Camera sarebbe stata convocata a domicilio. Egli aggiungeva anche: «Essendo domani convocato il Senato per procedere alla votazione del bilancio con le variazioni apportate dalla Camera, chiedo all'assemblea l'autorizzazione a poter convocare qualora il Senato apporti modifiche al Bilancio, in qualsiasi momento, anche nei giorni festivi».

Sul contenuto di queste battute finali del Presidente della Camera si accendevano diverse interpretazioni, col

m. f. (Segue in ultima pagina)

Ponendo sotto accusa Colombo e Togni

AMALDI DIFENDE IPPOLITO



Lo scienziato Edoardo Amaldi, deponendo come teste al processo Ippolito, ha mosso un forte attacco alla Commissione d'inchiesta sul CNEN, al ministro Colombo e al suo successore, ministro Togni. Il professor Amaldi ha quindi difeso Felice Ippolito, affermando che l'ex segretario generale non ha mai esautorato gli organi di controllo dell'ente nucleare e che fu solo per i «troppi impegni» del ministro Colombo che la Commissione direttiva del CNEN venne riunita molto raramente.

(A pagina 5 il servizio)

Per il riassetto retributivo

Nuovi scioperi delle FS e Poste

Tessili: oltre 12 ore di scioperi unitari

I 450 mila tessili atterrano alle 12 ore di sciopero estendendo la lotta articolata. Una prima astensione dal lavoro è stata decisa, dalla FIPOT-CGIL, Federstessi-CISL e UIL-Tessili, per giovedì prossimo. Le altre 4 ore saranno decise in forma articolata, in accordo con i sindacati provinciali.

In tal modo la battaglia contrattuale dei tessili avrà una maggiore incisività.

Con l'estensione della lotta articolata, finora limitata ad alcune province, infine, i lavoratori impegneranno essi più decisamente tutti i complessi del settore.

L'accordo separato fra governo CISL e UIL respinto dai pubblici dipendenti

I ferrovieri e i posteggiatori hanno deciso la ripresa della lotta. Le date degli scioperi sarà precisata dagli organismi dirigenti che si riuniranno nei prossimi giorni della entrante settimana. Il comitato centrale del SPT-CGIL è stato già convocato per martedì.

Anche le altre categorie dei pubblici dipendenti, come informa una nota della Federstessi, riprenderanno, nelle forme e nei modi che saranno stabiliti, la loro azione.

L'accordo separato, concluso ieri l'altro fra il governo e la CISL e la UIL peggiora, tutto sommato, lo stesso accordo firmato da queste due centrali sindacali il 12 febbraio, una settimana dopo lo sciopero unitario. Un accordo — come ha dichiarato l'on. Fabbri, segretario generale della FIP-CGIL — destinato al fallimento perché lascia insoluti tutti i problemi di fondo. In particolare, l'accordo estende l'astensione del conglobamento al 1968. Riavvia,

cioè, ancora di più, la possibilità di iniziare il riassetto, rispetto alle precedenti indicazioni di massima. Il conglobamento del secondo asse integrativo è ritardato di altri due mesi (marzo 1966). Al miglioramento delle retribuzioni il piano proposto dal governo è accettato da CISL e UIL destina una media di 1.500 lire al mese (computatamente solo nel 1967) per dipendente statale.

Il piano della CGIL, pur nell'ambito della spesa globale prevenuta — fatto questo di grande rilievo e responsabilità — assegnava, invece, già nel 1966, una media di 8.300 lire mensili per ogni statale. Per altro l'accordo imposto dal governo è fondato sul blocco delle retribuzioni e su quello delle assunzioni.

Dell'ultima è, infine, la notizia che il governo ha disposto la trattativa di una giornata di lavoro sullo sciopero di giugno anche per lo sciopero unitario del 5 febbraio.

Il C.C. ha sospeso i suoi lavori per riconvocarsi all'inizio della prossima settimana

Il Comitato Centrale del PCI si è riunito ieri mattina alle ore 10 e ha deciso di rinviare i propri lavori a martedì o mercoledì della prossima settimana, in vista della nuova situazione politica. La proposta è stata fatta dal compagno Togliatti, che ha pronunciato il seguente discorso: «Compagni — ha detto Togliatti — il mio intervento è per chiedere che il nostro C.C., in considerazione della situazione politica che si è creata e che noi giudichiamo seria, grave, e nella quale è necessario sottolineare determinati momenti con particolare energia, sospenda, in questo momento, i suoi lavori per riconvocarsi all'inizio della prossima settimana.

Che cosa è accaduto ieri nella seduta della Camera? La seduta è stata, più che interessante, drammatica, e in essa sono venuti alla luce tutti i problemi che noi poniamo davanti al Paese da tempo: i problemi della inconsistenza politica di questo governo, della sua debolezza, della sua incapacità di seguire una linea che sia conforme tanto agli interessi del Paese quanto agli impegni costituzionali, e quindi della necessità che questa situazione politica venga modificata con le dimissioni di questa formazione governativa.

Il problema è di fondo. Noi non riteniamo che il Paese possa continuare ad essere governato da una formazione come quella che si è presentata ieri alla Camera e che dimostra di non essere capace di reggere le sorti del Paese in conformità con gli interessi della democrazia, delle masse popolari, di un ordinato sviluppo economico e politico. Il governo, prima di tutto, è apparso profondamente lacerato da un contrasto interno e, di conseguenza, incerto e diviso nel proprio orientamento; diviso al punto che una parte stessa dei ministri — credo lo stesso ministro presentatore del bilancio — si è rifiutata di votare un capitolo di questo bilancio assentandosi, dalla seduta oppure dichiarando la propria astensione. Il fatto è inammissibile in un ordinato regime parlamentare; esso mette in luce una lacerazione così profonda che rende impossibile, a questo punto, di continuare ad esistere.

La stessa Democrazia Cristiana, partito dirigente del governo, secondo me è apparsa ieri incerta tra due posizioni opposte: da un lato non vi è dubbio che in certi momenti è sembrato avvertire la necessità di continuare a mantenere l'attuale coalizione; dall'altra parte, però, è prevalsa la vecchia posizione che consiste nell'affermazione trascinata del proprio monopolio politico, per cui gli alleati governativi debbono subire tutte le condizioni che pone il partito dominante, e debbono subire anche quando ciò significa un abbandono di posizioni di principio, difese, sino a

quel momento, con una certa coerenza. Non senza importanza ritengo anche il fatto che, nel voto, una certa incertezza nelle file della DC si sia manifestata, analoga a quella che si manifestò, per esempio, nel 1958 quando venne dai franchi tiratori di destra, rovesciato il governo Fanfani. Il Partito socialista, secondo partito del governo, (Segue a pag. 2)

Tutti ai comizi del PCI. L'appello lanciato dal compagno Togliatti al C.C. affinché il Partito si impegni immediatamente in una grande campagna unitaria per una nuova politica e perché si compiano i primi passi verso la costituzione di una nuova maggioranza è stato già raccolto dalle nostre organizzazioni. Migliaia di comizi sono stati già indetti in tutta l'Italia. Diamo a pagina 2 un elenco di quelli finora annunciati. Direzione del Partito.

50 mila braccianti scioperano in Puglia

Cinquantamila braccianti a coloni sono al quarto giorno di sciopero per i contratti, la conquista della parità previdenziale (contro cui si è pronunciato ieri il Parlamento) e la creazione di un sistema di collocamento controllato dai sindacati. La decisione di astensione nazionale è stata proclamata dalla Federazione snorni cortei di lavoratori sfilano, ogni giorno, nei centri principali della provincia, partecipe l'intera popolazione. Ma gli snorni rifiutano ancora ogni trattativa, per cui è da prevedere che lo sciopero si salderà con le giornate di astensione nazionale proclamate dalla Federazione braccianti per il 2-3 luglio e dal mezzogiorno, ogni giorno. Ieri la Commissione contributiva unificata di Brindisi ha deciso, nonostante la posizione contraria dei sindacati, di affidare all'arbitrio padronale la determinazione delle giornate lavorate dai braccianti e quindi dei diritti previdenziali. Il governo, che nella trattativa nazionale si era impegnato diversamente, provocò l'estensione della lotta (che già si è avuta ieri nei centri di Mesagne e Francavilla) e che si sta generalizzando a tutto il Mezzogiorno.

La mancata uscita dei giornali è sempre un fatto grave, ma lo è particolarmente in questo momento. La responsabilità di questa situazione ricade sulla resistenza opposta dagli editori ad esaminare realisticamente le richieste dei tipografi tanto più che questa resistenza sembra ispirarsi a valutazioni che si inquadrano nella politica antislavorista generale del padronato.

Economicamente, la situazione della stampa quotidiana non è certo florida, e le rivendicazioni dei tipografi pongono certi problemi seri a un giornale come il nostro che non gode dei miliardi di pubblicità e dei finanziamenti occulti su cui prosperano i fogli della borghesia. Ma proprio noi diciamo alla Federazione degli editori che l'intransigenza fin qui opposta alle rivendicazioni dei tipografi deve essere abbandonata e che trattative immediate devono essere riprese allo scopo di arrivare ad un accordo soddisfacente, e di arrivarvi sollecitamente nell'interesse generale.

Tanto più che il protrarsi dell'attuale tensione sindacale rischia di dare un colpo alla libera stampa democratica e di lasciare il monopolio dell'informazione (e della disinformazione) ad organi di parte in un momento assai delicato per l'avvenire democratico del paese.

RAGAZZI ATTENZIONE OGGI Il Pioniere dell'Unità





In città e nella provincia

# Numerosi comizi indetti dal PCI

## Togliatti e Amendola parlano il 3 luglio in piazza Navona

Una serie di manifestazioni e comizi sono stati indetti dal Partito comunista sul tema «Una nuova maggioranza per un nuovo governo». Le manifestazioni inizieranno oggi e proseguiranno sino a martedì. Questo il programma:

- OGGI**
- Cinecittà, comizio con Calamandrei; Nemi ore 19, comizio con Trivelli; Portofino ore 19, comizio con Perna; Montecompatri ore 19, comizio con Hanalli; Trivoli ore 19, comizio con proiezione con G. Mancini e Massimo Cacciari; Tor Lupatara ore 20, comizio con G. Rillo; B. Ostia ore 20, comizio con A. Marzoni; Rignano G. G. ore 20, comizio con Peloso; Ladispoli ore 19,30, comizio con A. Ceccacci; Castel Madama ore 21, comizio con G. Mancini; La Iusticia ore 20, assemblea con Frato; Collieterno ore 19,30, corso politico con Genzini.
- DOMANI**
- Monte Spaccato ore 18, comizio con Lapicciolla; San-

ta Lucia ore 20, comizio con Cirillo; Alimera ore 19, comizio con D. Allegri; Santa Maria Libretti ore 18, comizio e proiezione con Agostinelli; Monte Libretti, ore 20 comizio con proiezione con Agostinelli; Cerveteri, ore 17,30, comizio con Oresti; Bracciano ore 17,30, comizio con A. Agostini; Madonna della Fave ore 18, comizio con B. Bracci-Torri; Fincchio ore 17,30, comizio con Ranalli; Scuola Frattocchie ore 16, festa Unità sezione Ponte Mammoli con javvico; Prima Porta, ore 18,40, inaugurazione nuova sede con Trivelli.

Agostinelli; Cave ore 20,30, comizio con A. Marzoni.

**MARTEDÌ**

- San Lorenzo ore 19,30, manifestazione edili con G. Gioggi; Ardea ore 20 comizio con A. Marzoni; Prenestino ore 18,30, comizio; Fiano ore 18,30, poligrafici; Fiano ore 20, assemblea con Agostinelli.

Intanto ferve la preparazione della grande manifestazione regionale che avrà luogo il tre luglio sul tema «Gli operai respingono l'attacco ai salari». I comunisti vogliono la riforma agraria. Durante il comizio che si svolgerà alle 18,30 in piazza Navona e sarà presieduto dal compagno Togliatti, prenderà la parola Giorgio Amendola.

**LUNEDÌ**

- Morlupo ore 18, comizio con G. Gioggi; Mentana ore 20 comizio con

# FASOLLI GLI ORARI ZEPPIERI

## Un esperimento fallito

# Microbus: è ora di smetterla



Sono in circolazione da 62 giorni e sono già costati 31 milioni, ma essi, i microbus, continuano imperterriti a girare le vie della città. Ad usarli sono in pochi, anzi in pochissimi. Ieri pomeriggio abbiamo voluto fare un'ennesima prova in un'ora di punta. Alle 18,25 siamo saliti su un microbus alla prima fermata dopo il capolinea del Flaminio, fermata una sola volta, in via Cesare Fracassi, dove, però, non è sceso né salito nessuno. Da piazza del Popolo a piazza Venezia il «micro» ha avuto un'andatura da rallentatore. Due fermate sono state effettuate in via del Corso; una dinanzi all'Hotel Plaza, dove sono scese due persone, e una dinanzi a Palazzo Marignoli, dove sono scese altre tre persone e ne sono salite quattro. Ancora una fermata a vuoto in piazza Venezia, poi, di lì, il microbus ha fatto tutta una tirata fino al capolinea dell'Ostiense dove è giunto alle 19 e 2 minuti, in tutto si sono servite del pullman undici persone.

Dalla mattina alle 8 fino alle 19 avevano usufruito di quel mezzo 113 persone. Un po' poco!

Come è noto e come abbiamo già scritto nei giorni scorsi i 20 microbus costano ogni giorno 600 mila lire, mentre incassano solo centomila lire, con una perdita netta per l'Atac di cinquecentomila lire. I venti «pullmann», che secondo il piano Pala avrebbero dovuto spingere gli automobilisti a lasciare le loro vetture in periferia, sono stati presi in affitto, insieme ad altri cinque che svolgono servizio all'interno di Trivoli, per la somma di circa 98 milioni e per un periodo che va dall'11 aprile (il primo giorno in cui sono stati utilizzati) fino al 31 dicembre. Con una cifra non di molto superiore l'Atac avrebbe potuto acquistarsi, il periodo di noleggio, inoltre, non ha coinciso con quello sperimentale della «zona disco», che era stato fissato da aprile a tutto giugno. Ora che i microbus — come i taxibus di buona memoria — sono risultati un quasi totale fallimento, perché non ritirati dalla circolazione? Si dice che il servizio verrebbe sospeso nei mesi di luglio e agosto, periodo in cui la città si spoglia. Non sarebbe il caso che l'Atac prolungasse all'infinito queste vacanze per quanto riguarda il «micro»?

NELLA FOTO: uno dei microbus della linea - OF -

L'azienda aveva denunciato i dipendenti accusandoli di «aver abbandonato ingiustamente il posto di lavoro» perché avevano scioperato contro il mancato pagamento di una parte dell'attività prestata. Il pretore ha emesso una sentenza di piena assoluzione e ha anche fatto portare in aula le prove che i tempi di percorrenza stabiliti dalla Zeppleri sono inferiori a quelli reali.

# Assolti 26 lavoratori

## Un sistema che frutta all'autolinea 150 milioni all'anno

La «Zeppleri» è uscita malconca dal processo che si è svolto ieri presso la Pretura di Frascati e che essa stessa aveva voluto denunciando 26 dipendenti per «abbandono ingiustificato del posto di lavoro». Il pretore Marletta non soltanto ha assolto i lavoratori con formula piena «per avere commesso il fatto nell'esercizio di un diritto (del diritto di sciopero - n.d.r.)» ma ha anche condotto un'indagine sul merito della questione facendo portare in aula i diagrammi dei tachigrafi della Zeppleri, vale a dire le prove inconfutabili del fatto che la maggiore autolinea del Lazio non paga ad autisti e fattorini una parte del

lavoro prestato. Il tachigrafo, che sono strumenti posti sui pullman della Zeppleri per registrare la velocità degli automezzi e i tempi di percorrenza dei viaggi, hanno infatti dimostrato la validità dell'accusa mossa da tempo dalle organizzazioni sindacali: la Zeppleri non paga in media un'ora al giorno a ciascuno dei suoi dipendenti e in questo modo risparmia ogni anno 150 milioni, cioè una somma pari all'intera retribuzione annua di 100 lavoratori.

All'origine del processo conclusosi ieri, c'è il lungo e vittorioso sciopero di una parte dei lavoratori della Zeppleri e precisamente di quelli in servizio sulle linee Roma-Montecompatri e Roma-Rocca Priora. Autisti e fattorini indignati per il fatto che i tempi di percorrenza fissati dalla Zeppleri sulle due linee erano rispettivamente di 45 e 55 minuti mentre quelli reali sono nettamente superiori (alcuni diagrammi portati ieri in aula hanno rivelato che i tempi reali spesso sono rispettivamente di un'ora e dieci e di un'ora e venti; si moltiplichi la differenza per sei, per quanto sono cioè le corse giornaliere, e si avrà la quantità di lavoro non retribuita), decisero nel novembre scorso di lottare contro il grave abuso.

I lavoratori scelsero una forma di lotta adeguata alla loro rivendicazione e, a partire dall'undici novembre, si rifiutarono sistematicamente di effettuare le corse motorizzate con la revoca delle due concessioni alla Zeppleri.

Tanto bastò perché la direzione della Zeppleri, incaricasse i suoi legali (stando a voci peraltro non controllate spese anche mezzo milione per avere i consigli di un famoso giurista) di denunciare per «abbandono ingiustificato del posto di lavoro» i 26 scioperanti dei quali pubblichiamo i nomi: Francesco Giuseppe Antonacci, Pasquale Sanità, Nazzeno D'Eramo, Ulderico Chiavacci, Antonio Fiore, Rizzio Caroselli, Sigismondo Vini, Egidio Luciani, Calogero Barone, Giuseppe Lorenzi, Virgilio Ruggeri, Giuseppe Barone, Costantino Geronzi, Amerigo Perna, Aldo Di Prospero, Giuseppe Sbrilla, Giovanni Lai, Stefano Napolitano, Sante Caffari, Angelo Tisbi, Elio Ceccaroli, Francesco Felicità, Andrea D'Ambrasi, Walter Rizzi, Giovanni Petrilli e Domenico Cerasi.

La Zeppleri nella denuncia e nell'arringa del suo legale ha sostenuto che i 26 avevano commesso un reato in quanto non avrebbero preavvisato l'azienda della loro intenzione di scioperare e in quanto la forma di lotta adottata sarebbe incostituzionale.

Non è stato difficile per il collegio della difesa (avvocato Tarisitano, Servello e Lombardi) smantellare l'assurda accusa e — aiutati, lo ripetiamo, dalla volontà del pretore di chiarire a fondo la questione — rovesciare addirittura la situazione mettendo in luce i sistemi talvolta anche

illegali con i quali la Zeppleri sfruttava i suoi dipendenti. Sulla storia del mancato pagamento l'avvocato Fausto Tarisitano, dopo aver affermato che i 26 dipendenti consegnarono al lavoratore Armando Minzoni una lettera indirizzata alla direzione aziendale e contenente l'annuncio dello sciopero, ha rivelato che lo stesso lavoratore era stato chiamato negli uffici della Zeppleri a scopo intimidatorio: il pretore ha quindi respinto la richiesta dei legali dell'azienda di presentarsi al Minzoni come teste. Sulla parte argomentazioni della Zeppleri il discorso dei difensori è stato ancora più forte e confortato dalla Costituzione della dottrina giuridica e dalla giurisprudenza.

I lavoratori sono usciti esultanti dalla Pretura e hanno subito portato la notizia ai loro compagni. Si tratta di una vittoria che darà fiducia ai lavoratori ancora costretti ad accettare tempi di percorrenza non corrispondenti alla realtà. Lo stesso pretore si è altamente meravigliato del fatto che gli orari di lavoro dei dipendenti della Zeppleri siano «preventivi» e non effettivi e che non si sia provveduto in qualche modo a risolvere il problema. Come reagì in direzione aziendale? Comprendendo la lezione e persistendo sulla strada delle illegalità e delle intimidazioni? Sembrò che la risposta a questi interroganti debba essere fin da ora negativa: la Zeppleri ha infatti denunciato 125 dipendenti accusandoli di aver commesso il reato di abbandono del posto di lavoro. Comprendendo la lezione e persistendo sulla strada delle illegalità e delle intimidazioni? Sembrò che la risposta a questi interroganti debba essere fin da ora negativa: la Zeppleri ha infatti denunciato 125 dipendenti accusandoli di aver commesso il reato di abbandono del posto di lavoro.

Portato il flusso dell'acqua verrà sospeso come appreso specificato.

Zona: Trionfale basso, Delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminio, Trastevere, Ripa, Testaccio, S. Saba, Aventino, EUR, Cecchignola, Cristoforo Colombo, Ardeatino. Giorni di sospensione di flusso: lunedì 22 giugno, giovedì 25 luglio e domenica 5 luglio.

Zona: Trionfale basso, Delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminio, Trastevere, Ripa, Testaccio, S. Saba, Aventino, EUR, Cecchignola, Cristoforo Colombo, Ardeatino. Giorni di sospensione di flusso: lunedì 22 giugno, giovedì 25 luglio e domenica 5 luglio.

Non è stato difficile per il collegio della difesa (avvocato Tarisitano, Servello e Lombardi) smantellare l'assurda accusa e — aiutati, lo ripetiamo, dalla volontà del pretore di chiarire a fondo la questione — rovesciare addirittura la situazione mettendo in luce i sistemi talvolta anche

illegali con i quali la Zeppleri sfruttava i suoi dipendenti. Sulla storia del mancato pagamento l'avvocato Fausto Tarisitano, dopo aver affermato che i 26 dipendenti consegnarono al lavoratore Armando Minzoni una lettera indirizzata alla direzione aziendale e contenente l'annuncio dello sciopero, ha rivelato che lo stesso lavoratore era stato chiamato negli uffici della Zeppleri a scopo intimidatorio: il pretore ha quindi respinto la richiesta dei legali dell'azienda di presentarsi al Minzoni come teste. Sulla parte argomentazioni della Zeppleri il discorso dei difensori è stato ancora più forte e confortato dalla Costituzione della dottrina giuridica e dalla giurisprudenza.

I lavoratori sono usciti esultanti dalla Pretura e hanno subito portato la notizia ai loro compagni. Si tratta di una vittoria che darà fiducia ai lavoratori ancora costretti ad accettare tempi di percorrenza non corrispondenti alla realtà. Lo stesso pretore si è altamente meravigliato del fatto che gli orari di lavoro dei dipendenti della Zeppleri siano «preventivi» e non effettivi e che non si sia provveduto in qualche modo a risolvere il problema. Come reagì in direzione aziendale? Comprendendo la lezione e persistendo sulla strada delle illegalità e delle intimidazioni? Sembrò che la risposta a questi interroganti debba essere fin da ora negativa: la Zeppleri ha infatti denunciato 125 dipendenti accusandoli di aver commesso il reato di abbandono del posto di lavoro.

Portato il flusso dell'acqua verrà sospeso come appreso specificato.

Zona: Trionfale basso, Delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminio, Trastevere, Ripa, Testaccio, S. Saba, Aventino, EUR, Cecchignola, Cristoforo Colombo, Ardeatino. Giorni di sospensione di flusso: lunedì 22 giugno, giovedì 25 luglio e domenica 5 luglio.

Zona: Trionfale basso, Delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminio, Trastevere, Ripa, Testaccio, S. Saba, Aventino, EUR, Cecchignola, Cristoforo Colombo, Ardeatino. Giorni di sospensione di flusso: lunedì 22 giugno, giovedì 25 luglio e domenica 5 luglio.

Non è stato difficile per il collegio della difesa (avvocato Tarisitano, Servello e Lombardi) smantellare l'assurda accusa e — aiutati, lo ripetiamo, dalla volontà del pretore di chiarire a fondo la questione — rovesciare addirittura la situazione mettendo in luce i sistemi talvolta anche

## Successo della CGIL all'ATAC

Un notevole successo ha raccolto la CGIL nelle elezioni per la Commissione interna dell'autorimessa ATAC di San Paolo. Tra il personale viaggiante — su 471 voti validi — il sindacato unitario ha raccolto 309 suffragi (65,60 per cento), la CISL 128 (27,17 per cento), la UIL 23 (4,88 per cento), il SALA 11 (2,33 per cento). Due seggi sono stati assegnati alla CGIL, uno alla CISL. Tra gli operai, invece, su 95 voti validi, la CGIL ne ha raccolti 60 (63,15%), la CISL 24 (25,26%) e la UIL 11 (11,57%). La CGIL e la CISL si sono divisi i due seggi disponibili.

## HOLIDAY ON ICE

Per la giornata di domenica ore 17, e per gli spettacoli di lunedì ore 15,45 e 19,45

## RAGAZZI ACCOMPAGNATI GRATIS

Holiday on Ice festeggia con i ragazzi romani la chiusura dell'anno scolastico. Divertimento e risate con:
 

- \* Il paese dei balocchi.
- \* Gli orsi e le scimmie di Holiday on Ice.
- \* I mulatti recalcitranti
- \* I clowns acrobatici.

 Prezzi familiari per gli accompagnatori: Numerati 1.700 e 1.300; distinti 900. Galleria 500.

## RAGAZZI ACCOMPAGNATI GRATIS

Per la giornata di domenica ore 17, e per gli spettacoli di lunedì ore 15,45 e 19,45

## HOLIDAY ON ICE

Per la giornata di domenica ore 17, e per gli spettacoli di lunedì ore 15,45 e 19,45

## RAGAZZI ACCOMPAGNATI GRATIS

Holiday on Ice festeggia con i ragazzi romani la chiusura dell'anno scolastico. Divertimento e risate con:
 

- \* Il paese dei balocchi.
- \* Gli orsi e le scimmie di Holiday on Ice.
- \* I mulatti recalcitranti
- \* I clowns acrobatici.

 Prezzi familiari per gli accompagnatori: Numerati 1.700 e 1.300; distinti 900. Galleria 500.

## HOLIDAY ON ICE

Per la giornata di domenica ore 17, e per gli spettacoli di lunedì ore 15,45 e 19,45

# Il «caso - Verducci»

Finalmente è stata svolta in Campidoglio una relazione sulla liquidazione di 137 milioni all'ex direttore dell'ACEA. «Vogliamo precisare la realtà dei fatti» ha detto l'assessore Di Segni. E dalla cronistoria delle delibere è risultato che al Consiglio comunale fu sottratto l'esame della pratica...

# La Giunta sapeva ma non informò

Sul «caso Verducci», finalmente, la Giunta capitolina ha svolto una relazione al Consiglio comunale. Lo ha fatto, con nove anni di ritardo. Se in merito alla «anzianità convenzionale» fosse stata informata a suo tempo la massima assemblea cittadina, come del resto era stato proposto dalla commissione amministratrice dell'ACEA, oggi probabilmente il «caso Verducci» non esisterebbe. Il compito di svolgere la relazione, ieri sera, è stato affidato all'assessore al tecnologico Di Segni, il quale ha esposto la lunga serie di delibere in virtù delle quali si è giunti ad assegnare all'ex direttore dell'ACEA la indennità di fine lavoro di oltre 137 milioni di lire.

Dalla relazione dell'assessore è emerso che la commissione dell'ACEA propose sin dalla prima deliberazione che gli aumenti al direttore venissero sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale. Era il 4 marzo 1955. L'allora assessore in carica, però, rinvii alla commissione amministratrice la pratica sostenendo che per la ratifica era sufficiente il voto della Giunta comunale. La commissione amministratrice aveva inviato la delibera in Campidoglio ai sensi dell'art. 16 della legge del 15 maggio 1925 n. 2578, che prevede appunto l'esame e l'approvazione del Consiglio comunale. La Giunta allora in carica propose e ottenne invece che la pratica venisse inoltrata in base all'art. 23 del regolamento approvato nel 1904, che taglia fuori il Consiglio comunale. A questa pratica sono seguite poi tutte le altre, sempre tramite l'articolo 23.

Va detto, a questo proposito, che il prefetto ha bloccato la pratica relativa alla pensione e alla liquidazione dell'ing. Verducci, perché le deliberazioni dovessero essere approvate dal Consiglio comunale, secondo l'art. 16. Inequivocabile, chiara, risulta quindi la responsabilità delle amministrazioni capitoline.

Nel 1958, alla scadenza del secondo biennio, l'ing. Verducci venne nuovamente confermato direttore generale alle stesse condizioni e modalità precedenti. In quel periodo la commissione amministratrice dell'azienda era così composta: presidente senatore Corbellini (DC), consiglieri Lori (PRI), Quadrotti (DC), Coppa (PCI), De Sario (ex PSDI), Nistri (MSI), Pisani (PLI). La delibera, anche in questa occasione, venne votata all'unanimità.

Alla scadenza del terzo triennio (4 maggio 1961) l'ing. Verducci fu confermato direttore con un ulteriore aumento di 390 mila lire irrimediabili del commissario straordinario in Campidoglio. Le delibere che abbiamo elencato, come ha fatto rilevare Di Segni nella sua relazione, hanno costituito la base dell'ultima delibera del 3 giugno scorso dalla commissione amministratrice e inviata in Campidoglio sempre per la ratifica da parte della sola Giunta comunale. Ricordiamo come è composta l'attuale commissione dell'ACEA: pres. Murgia (DC), consiglieri Pisani (PSDI), Stancani (DC), Coppa (PCI), Lanzani (MSI) e Martini (PSDI). Quest'ultimo ha votato contro. E il suo scopo era evidente: offrire l'occasione per far chiasso, per gridare allo scandalo e al Messaggero per sfruttare questa occasione in senso anticomunista.

Le ultime vicende sono state: l'intervento del prefetto e l'annullamento delle delibere soprattutto perché non furono sottoposte all'approvazione del Consiglio comunale. «In base a tali annullamenti — ha concluso Di Segni — l'azienda farà conoscere le proprie determinazioni, dopo di che la Giunta sottoporrà il proprio parere all'esame del Consiglio comunale. In considerazione di ciò, la Giunta ritiene che il Consiglio debba astenersi dal discutere ora».

Subito ha preso la parola il compagno Natoli. «Frendiamo atto — ha detto — delle dichiarazioni della Giunta. Esse dimostrano la infontezza di certe tendenze interpretazioni. Accettiamo di non discutere subito, ma ci riserviamo di farlo non appena gli organismi direttamente interessati al problema, avranno preso le loro decisioni». Nessun consigliere di altri gruppi ha parlato.

Il giorno piccolo cronaca

Oggi, sabato 27 giugno (17-18). Onomastico: Ladislao. Sole: sorge alle 4,38 e tramonta alle 20,14. Lunare: ultimo quarto il 2 luglio.

Cifre della città

Ieri sono nati 54 maschi e 54 femmine. Sono morti 23 maschi e 21 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 58 matrimoni. Le temperature: minima 14, massima 28. Per oggi i meteorologi prevedono nuvolosità irregolare, possibilità di temporali nelle ore pomeridiane, tendenza alla diminuzione. Mar: Tirreno poco mosso.

Banda al Pincio

Domani alle 18 al Pincio la Banda dell'Aeronautica Militare eseguirà un concerto di musiche di Sinigaglia, Allegri, Beethoven e Puccini

Oggi riapre Ponte Flaminio

Oggi sarà riaperto ponte Flaminio al traffico per tutti i tipi di autoveicoli; si ritorna ad una situazione di normalità e termina una vicenda che in alcuni momenti ha fatto registrare grossi episodi di incompetenza tecnica, ed anche di allegria amministrativa. Il fatto più clamoroso di questo punto di vista è costituito dalla costruzione del ponte Ballei il quale è costato ben cinquanta milioni. Il ponte è servito per soli sei mesi, mentre, in un primo tempo, era prevista la sua utilizzazione per un lungo periodo di tempo.

## All'Acqua Santa

# Ergastolano graziato s'impicca sull'Almone

## Era in libertà da poco più di un anno — Suicida una vedova

Un anziano uomo, rimesso in libertà 18 mesi fa dal penitenziario di Procida, nel quale doveva scontare l'ergastolo, si è ucciso ieri impiccandosi ad una chiusa dell'Almone, proprio davanti alle sorgenti dell'acqua Egeria, sull'Appia Pignatelli. Si chiamava Francesco Frau ed aveva 82 anni; dal giorno della libertà viveva in casa del figlio Giovanni in via Giuseppe De Leva 23, all'Appio. Il macabro rinvenimento è stato fatto nel pomeriggio di ieri da una pattuglia di carabinieri della stazione San Sebastiano: hanno visto una fune legata al trave d'acciaio che sorregge la piccola diga dell'Almone, e che si perdeva verso le canne del letto del torrente. Si sono avvicinati ed hanno scorto il corpo.

Si sono accorti subito che non c'era nulla da fare: l'uomo era morto da almeno un'ora. Molto probabilmente, visto che i suoi non ne avevano denunciata la scomparsa, si era allontanato da casa nella mattinata. In tasca non aveva nessuna lettera per spiegare il gesto. Francesco Frau era stato condannato all'ergastolo più di trenta anni fa, in Sardegna. I giudici lo avevano riconosciuto colpevole di duplice omicidio. Poi, nell'aprile del 1963, il Presidente della Repubblica, considerate le malfatte condizioni di salute dell'ottantenne e la buona condotta tenuta in carcere, aveva concesso la grazia. Il vecchio ergastolano aveva potuto così riabbracciare i figli Giovanni e Antonio che vivevano a Roma.

Un'anziana parente dell'assuntore del casello 14 della linea Roma-Napoli è stata scaraventata ieri sera dal vento di un treno in corsa contro una palizzata di cemento: è morta sul colpo. Si chiamava Domenica Cicconi e aveva 75 anni. La sciagura è avvenuta nei pressi del Divino Amore.

Un'anziana parente dell'assuntore del casello 14 della linea Roma-Napoli è stata scaraventata ieri sera dal vento di un treno in corsa contro una palizzata di cemento: è morta sul colpo. Si chiamava Domenica Cicconi e aveva 75 anni. La sciagura è avvenuta nei pressi del Divino Amore.

Un'anziana parente dell'assuntore del casello 14 della linea Roma-Napoli è stata scaraventata ieri sera dal vento di un treno in corsa contro una palizzata di cemento: è morta sul colpo. Si chiamava Domenica Cicconi e aveva 75 anni. La sciagura è avvenuta nei pressi del Divino Amore.

Un'anziana parente dell'assuntore del casello 14 della linea Roma-Napoli è stata scaraventata ieri sera dal vento di un treno in corsa contro una palizzata di cemento: è morta sul colpo. Si chiamava Domenica Cicconi e aveva 75 anni. La sciagura è avvenuta nei pressi del Divino Amore.

Un'anziana parente dell'assuntore del casello 14 della linea Roma-Napoli è stata scaraventata ieri sera dal vento di un treno in corsa contro una palizzata di cemento: è morta sul colpo. Si chiamava Domenica Cicconi e aveva 75 anni. La sciagura è avvenuta nei pressi del Divino Amore.

Un'anziana parente dell'assuntore del casello 14 della linea Roma-Napoli è stata scaraventata ieri sera dal vento di un treno in corsa contro una palizzata di cemento: è morta sul colpo. Si chiamava Domenica Cicconi e aveva 75 anni. La sciagura è avvenuta nei pressi del Divino Amore.

Un'anziana parente dell'assuntore del casello 14 della linea Roma-Napoli è stata scaraventata ieri sera dal vento di un treno in corsa contro una palizzata di cemento: è morta sul colpo. Si chiamava Domenica Cicconi e aveva 75 anni. La sciagura è avvenuta nei pressi del Divino Amore.

## Al Tufello

Dibattito sulla riforma sanitaria

La consulta del Tufello, del centro cittadino delle consulte popolari ha organizzato per questa sera alle 19, in via delle Isole Curzolane una tribuna politica sul tema «La riforma sanitaria». Al dibattito prenderanno parte Severino Delogu (indipendente), Antonio Leonardi (Flicce-CGIL), Marcello Simonacci (DC), Giovanni Berlinguer (PCI), Bruno Romano (PSIUP); presiederà il dottor Nicola Licata, consigliere economico del PSIUP.

## Uccisa dal treno

Un'anziana parente dell'assuntore del casello 14 della linea Roma-Napoli è stata scaraventata ieri sera dal vento di un treno in corsa contro una palizzata di cemento: è morta sul colpo. Si chiamava Domenica Cicconi e aveva 75 anni. La sciagura è avvenuta nei pressi del Divino Amore.

Un'anziana parente dell'assuntore del casello 14 della linea Roma-Napoli è stata scaraventata ieri sera dal vento di un treno in corsa contro una palizzata di cemento: è morta sul colpo. Si chiamava Domenica Cicconi e aveva 75 anni. La sciagura è avvenuta nei pressi del Divino Amore.

## Annega al lago di Nemi

E' annegato mentre faceva la pesca subacquea; Pietro Moroni nel lago di Nemi, munito di respiratore. Non è più riapparso. Il suo corpo è stato recuperato a sera tarda dai sommozzatori.

## Il vecchietto terribile

Dopo una violenta lite con la moglie ha tentato di strangolarla, poi l'ha cacciata di casa e si è barricato dentro. Sono corsi poliziotti, vigili del fuoco e tutti gli inquilini dello stabile (in via Tuscolana 458). Quando l'hanno raggiunto era in cucina, con il tubo del gas in bocca, ma non aveva avuto il coraggio di aprire il rubinetto. Autore della baraccola è stato Orazio Brocchi, di 80 anni; è finito alla Neuro.

## Scippata mentre cena

E' costata cara la cena alla turista francese Emilienne Leroy ieri sera da Corsetti in Trastevere. I soliti due giovani in moto hanno atteso che «madame», il marito e le figlie si sedessero tranquillamente al tavolo, e cominciarono a mangiare, per avvicinarsi e con abile mossa impossessarsi della borsetta con 200.000 lire. Tre furti nello spazio di una settimana nella villa dell'ingegnere Giovanni Rusconi in via G. Vaccari 45. L'ultimo è stato commesso ieri notte. I soliti ignoti quest volta sono penetrati nell'interno scardinando un'avvolgibile. Non si conosce il valore della refurtiva che è comunque notevole. Altro furto in casa del cittadino americano Benjamin Edward Libard, in via Poerio 59. I ladri hanno asportato biancheria, oggetti d'oro e contanti per un valore di 500.000 lire.

## L'autoemoteca a Largo Ravizza

L'autoemoteca del centro nazionale trasfusione sangue della CRI sosterrà domani in Largo Ravizza (Monteverde Nuovo) per raccogliere sangue per gli ospedali cittadini. Ai donatori verranno offerti in omaggio due biglietti per l'Autosport, che si svolge al Palazzo dello Sport. Il sangue può essere donato dal 18 al 80 anni di età.

## Scippata mentre cena

E' costata cara la cena alla turista francese Emilienne Leroy ieri sera da Corsetti in Trastevere. I soliti due giovani in moto hanno atteso che «madame», il marito e le figlie si sedessero tranquillamente al tavolo, e cominciarono a mangiare, per avvicinarsi e con abile mossa impossessarsi della borsetta con 200.000 lire. Tre furti nello spazio di una settimana nella villa dell'ingegnere Giovanni Rusconi in via G. Vaccari 45. L'ultimo è stato commesso ieri notte. I soliti ignoti quest volta sono penetrati nell'interno scardinando un'avvolgibile. Non si conosce il valore della refurtiva che è comunque notevole. Altro furto in casa del cittadino americano Benjamin Edward Libard, in via Poerio 59. I ladri hanno asportato biancheria, oggetti d'oro e contanti per un valore di 500.000 lire.

## Scippata mentre cena

E' costata cara la cena alla turista francese Emilienne Leroy ieri sera da Corsetti in Trastevere. I soliti due giovani in moto hanno atteso che «madame», il marito e le figlie si sedessero tranquillamente al tavolo, e cominciarono a mangiare, per avvicinarsi e con abile mossa impossessarsi della borsetta con 200.000 lire. Tre furti nello spazio di una settimana nella villa dell'ingegnere Giovanni Rusconi in via G. Vaccari 45. L'ultimo è stato commesso ieri notte. I soliti ignoti quest volta sono penetrati nell'interno scardinando un'avvolgibile. Non si conosce il valore della refurtiva che è comunque notevole. Altro furto in casa del cittadino americano Benjamin Edward Libard, in via Poerio 59. I ladri hanno asportato biancheria, oggetti d'oro e contanti per un valore di 500.000 lire.

**Alhos Maestosi**

**OGGI SCAMPOLI**

Via Balbo, 39



VISITA AI PADIGLIONI DELLA XXXII BIENNALE



Jean Ipousteguy: La Terra, 1962

Le avare miniere della scultura contemporanea

Uno splendido omaggio allo scultore cubista Julio Gonzales nel padiglione francese - Le sale personali di Bernard Meadows (Gran Bretagna), Jean Ipousteguy (Francia), Alfred Hrdlicka (Austria), Branco Ruzic (Jugoslavia) e degli italiani Giovanni Paganin, Vittorio Tavernari e Alik Cavaliere - I premi maggiori sono andati allo svizzero Zoltan Kemeny e agli italiani Arnaldo Pomodoro e Andrea Cascella



Julio Gonzalez: La grande Montserrat, 1936-37

VENEZIA, giugno. I premi principali per la scultura alla XXXII Biennale sono andati allo svizzero Kemeny e agli italiani Pomodoro e Cascella. Ancora una volta si è finito per premiare il virtuosismo, il gusto e la moda, piuttosto che la personalità veramente dotata di forza creativa, di fantasia plastica espressiva. Non c'è dubbio che lo svizzero Zoltan Kemeny, d'origine ungherese, che ha vinto il premio internazionale, sia uno scultore abile, tecnicamente attrezzato, che sa impiegare legno, alluminio, ferro, ottone, rame, ed altre materie, con sicura conoscenza, in una serie di eleganti o piacevoli rilievi astratti, ma è altrettanto vero che uno scultore come il francese Jean Ipousteguy è uno scultore di gran lunga più potente, più ricco di motivi, più carico di ragioni.

1952. Allora modellava soltanto figure di animali. Oggi, dal '60, affronta anche la figura umana. Meadows è uno scultore aspro, duro. Le sue immagini sono chiuse, aggressive, torve, ma al tempo stesso c'è in esse un vigore deciso, una ostinazione a resistere ai colpi del destino. Il senso esistenziale di Meadows si corregge così con un carattere urtante, affermativo, che le sue sculture rivelano non appena s'impagano a leggerle, a penetrarle.

Il legno di Ruzic

Vorrei dire che questo senso tragico, drammatico, e al tempo stesso non rassegnato, è un poco uno dei motivi di fondo degli scultori (e non solo degli scultori) più vivi di questa Biennale. Nell'ambito di una analogia ispirazione si colloca anche lo scultore austriaco Alfred Hrdlicka. Si tratta di uno scultore di trentasei anni, in cui l'inclinazione michelangellica si deforma espressivamente, risentendo inoltre di quel gusto simbolico intimista che sembra, continua ad agire per molte vie nell'ambiente viennese. Ma Hrdlicka possiede una vitalità autentica e le sue figure giacenti, uccise, scuotate, i suoi impiccati, non sono soltanto creature mitiche, ma anche personaggi che ci ammoniscono su un tempo di stragi, di massacri.

Nell'opera di Ipousteguy c'è il senso tragico e umano della storia, il senso della grandezza e del mistero naturale. E' uno scultore che affronta i temi con assoluta libertà, fuori delle ripetizioni formali, "figurativo" in un bronzo come «La terra», simbolico nudo femminile di rara compattezza, e "astratto", di un terrificante astrattismo espressionista, nella «Portaerei».

Assai diverso Branco Ruzic, jugoslavo, quarantacinquenne, che scolpisce il legno con primitiva evidenza, solidità e semplicità. Ruzic ama la forma concentrica, definita, che esprima il suo mondo poetico in maniera diretta, senza sofismi formali. Fa anche piacere vedere una materia tradizionale e antica come il legno trattato con tanta perizia e così genuinamente.

Oggi, benché siano in forte diminuzione, vi sono ancora molti scultori, sia in Italia che fuori, che continuano a saldare ferri, aste di metalli diversi, frammenti e scorie di vario genere. Anche alla XXXII Biennale non mancano scultori del genere, dal tedesco Norbert Kricke all'italiano Ettore Colla. Vi sono pure gli artisti che, dall'idea della "scultura mobile" come pura immagine plastica vibrante



Alik Cavaliere: Terras frugiferentis concelebras, 1963



Giovanni Paganin: Adamo (particolare)

te nello spazio, hanno sostituito un gioco di elementi mobili di un chiaro simbolismo erotico, come può accadere di vedere nel padiglione belga nelle opere di Bury e Gentils.

Ma non è di ciò che ci interessa parlare qui, come del resto non vogliamo parlare della cosiddetta "scultura pop", alla quale varrà la pena di dedicare qualche riflessione a parte. Vogliamo invece mettere l'accento su quelle presenze che, alla Biennale, rivelano qualità di poesia e di espressione.

Artisti e giurie

E, da questo punto di vista, indubbiamente, prende rilievo l'opera di Giovanni Paganin, che appare tra gli scultori del padiglione italiano, benché sacrificato in un punto di passaggio all'ingresso dell'edificio centrale, come l'artista più significativo e maturo. Anche Paganin è impegnato in una rappresentazione drammatica dell'uomo, nel tema della «Cacciata dal paradiso», nell'immagine della copia terrorizzata, egli raffigura l'uomo d'oggi minacciato e colpito nella sua integrità dalle forze negative che agiscono nel mondo contemporaneo. Le sue figure scure, dirupate, modellate con veemenza, ma al tempo stesso ferme, potenti, costituiscono un esempio superbo di scultura. Con queste statue Paganin si pone tra gli scultori più vivi e importanti, dimostrando come sia possibile riunire una forte carica espressiva a un senso attuale dei problemi plastici. Paganin, che è stato un artista di "Corrente", ha sviluppato così la sua personalità con coerenza e vigore.

Questi problemi di espressione non sono i problemi di Arnaldo Pomodoro, e neppure di Andrea Cascella, due premi italiani per la scultura: Pomodoro, sia pure con modi diversi, è sul piano di Kemeny; Cascella invece tende ad una scultura di forme primarie, che egli realizza con incastri marmorei ottimamente lavorati e forniti di una loro ben strutturata energia. In un ambito analogo si muove Dino Basaldella.

Impegnato in una rappresentazione drammatica dell'uomo, nel tema della «Cacciata dal paradiso», nell'immagine della copia terrorizzata, egli raffigura l'uomo d'oggi minacciato e colpito nella sua integrità dalle forze negative che agiscono nel mondo contemporaneo. Le sue figure scure, dirupate, modellate con veemenza, ma al tempo stesso ferme, potenti, costituiscono un esempio superbo di scultura. Con queste statue Paganin si pone tra gli scultori più vivi e importanti, dimostrando come sia possibile riunire una forte carica espressiva a un senso attuale dei problemi plastici. Paganin, che è stato un artista di "Corrente", ha sviluppato così la sua personalità con coerenza e vigore.

Impegnato in una rappresentazione drammatica dell'uomo, nel tema della «Cacciata dal paradiso», nell'immagine della copia terrorizzata, egli raffigura l'uomo d'oggi minacciato e colpito nella sua integrità dalle forze negative che agiscono nel mondo contemporaneo. Le sue figure scure, dirupate, modellate con veemenza, ma al tempo stesso ferme, potenti, costituiscono un esempio superbo di scultura. Con queste statue Paganin si pone tra gli scultori più vivi e importanti, dimostrando come sia possibile riunire una forte carica espressiva a un senso attuale dei problemi plastici. Paganin, che è stato un artista di "Corrente", ha sviluppato così la sua personalità con coerenza e vigore.

Impegnato in una rappresentazione drammatica dell'uomo, nel tema della «Cacciata dal paradiso», nell'immagine della copia terrorizzata, egli raffigura l'uomo d'oggi minacciato e colpito nella sua integrità dalle forze negative che agiscono nel mondo contemporaneo. Le sue figure scure, dirupate, modellate con veemenza, ma al tempo stesso ferme, potenti, costituiscono un esempio superbo di scultura. Con queste statue Paganin si pone tra gli scultori più vivi e importanti, dimostrando come sia possibile riunire una forte carica espressiva a un senso attuale dei problemi plastici. Paganin, che è stato un artista di "Corrente", ha sviluppato così la sua personalità con coerenza e vigore.



Alfred Hrdlicka: Ladrone di destra, 1962-63

arti figurative

Va in rovina il patrimonio artistico italiano

Situazione insostenibile per le Sovrintendenze

I funzionari delle sovrintendenze alle antichità, ai monumenti ed alle gallerie hanno tenuto nei giorni scorsi a Roma, nell'Oratorio del Gonfalone, una affollata assemblea per richiamare, ancora una volta, l'attenzione del Governo e dell'opinione pubblica sulla grave situazione della tutela del patrimonio archeologico, artistico e paesistico d'Italia.

so ottobre, l'Associazione nazionale tra i funzionari delle sovrintendenze alle antichità e belle arti, a causa della denunciata situazione - drammatica - del patrimonio artistico, archeologico e paesistico della nazione, preso atto dell'ordine del giorno 18 settembre 1963 della Commissione italiana dell'UNESCO, aveva affermato le seguenti necessità: autonomia amministrativa delle antichità e belle arti; elezione di esperti a componenti della commissione parlamentare prevista per lo studio dei problemi delle antichità e belle arti; istituzione di organismi per le singole sovrintendenze; riconferma del principio che, nella regolamentazione dei rapporti tra sovrintendenze e regioni, l'opera delle prime debba rimanere nell'ambito della amministrazione statale per una unicità di indirizzo scientifico altrimenti irrealizzabile; attuazione di una ristrutturazione della amministrazione delle antichità e belle arti e precisazione delle prerogative dei singoli sovrintendenti.

Anche in quella occasione i partecipanti all'assemblea interese richiamare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica, riaffermando la gravità della situazione del patrimonio artistico, archeologico e paesistico italiano.

III Congresso nazionale della Federazione degli artisti

Domani, con inizio alle ore 9, si aprono a Roma, al Teatro dei Satri (via Grotta Pinta, 19) i lavori del III Congresso nazionale della Federazione degli artisti (aderente alla CGIL). I lavori proseguiranno, con la partecipazione dei delegati di ogni parte d'Italia, anche lunedì 29.

Considerato, poi, che qualora una commissione parlamentare fosse nominata subito, essa interromperebbe i lavori, durante il prossimo periodo di ferie, per riprenderli soltanto in settembre, e considerato, che nel caso in cui la commissione nominata cominciasse i suoi lavori, fino all'approvazione del DDL dovrebbero trascorrere da un minimo di due a un massimo di tre anni, il prof. Rotondi ha rilevato l'urgenza di adottare provvedimenti di emergenza. Ciò allo scopo di consentire ai sovrintendenti alle antichità, ai monumenti e alle gallerie, di poter intervenire, all'occorrenza, per salvaguardare il patrimonio artistico italiano.

Il direttore generale alle antichità e belle arti, prof. Molajoli, aveva precedentemente sottolineato la necessità per gli stessi sovrintendenti di poter intervenire, in materia di "lavori di maggiore urgenza", tralasciando gli altri, e di contenere pertanto l'opera amministrativa nei limiti di legge rinunciando ad un sacrificio di interventi, con sacrificio di personali ambizioni.

A questo proposito, è stato rilevato che i sovrintendenti, pur di ottenere una «legge provvisoria» che consenta loro di continuare ad esplicare la loro attività fino all'approvazione della legge definitiva, rischiano di incorrere in richieste relative ad aumenti di stipendio e a scatti di carriera.

Nell'affrontare i problemi che li riguardano, è stata rilevata inoltre, da parte dei partecipanti all'assemblea, la necessità di fare aderire la eventuale «legge provvisoria» (sempre in attesa di quella definitiva) alle prassi amministrative alla quale, per un secolo, si sono attenute le sovrintendenze. Tale prassi è stata sostituita, come è noto, dalla «legge Lucifredi» che data dal 1856.

«Nelle condizioni attuali - ha dichiarato Rotondi - non possiamo che auspicare un ritorno al vecchio sistema di amministrazione, secondo il quale l'assegnazione dei fondi veniva fatta direttamente alle sovrintendenze senza preventivi di spesa (che nei tecnici si rivelano assurdi) ma con una indicazione dei programmi di lavoro. Indicazione di massima alla quale seguiva un rendiconto al dettaglio che, infine, veniva sottoposto alla approvazione da parte degli organi di controllo».

«Nel corso dei lavori è stato altresì ricordato che in seguito all'assemblea dello scorso

Omaggio a Carlo Corsi



A Bologna riscuote vivo successo una bella mostra antologica di Carlo Corsi: oltre 250 dipinti dal 1898 al 1964 che mettono bene in luce la personalità dell'artista dalle prime opere in stile di Klimt e della «Secession» alla successiva originale esperienza d'una pittura della vita quotidiana nella direzione poetica tracciata da Bonnard e Vuillard. NELLA FOTO: Lettura, 1919.

Mostra del Gruppo «Tendenze» a Bolzano

QUALCOSA DI NUOVO NELL'ARTE TEDESCA

Tendenze è una battaglia rivista di avanguardia realista che viene stampata a Monaco con grande sobrietà e molta classe editoriale. Ne è direttore ed editore il critico Richard Hieppe il quale è riuscito a fare della rivista il cardine di una situazione nuova nella giovane arte tedesca. E che qualcosa si muove nell'arte tedesca in direzione anti-mercantile e anti-borghese lo ha confermato, nei giorni scorsi, a Bolzano, una mostra che erano già oltre la salda storia della rivoluzione artistica e la rivoluzione sociale, gettarono un ponte fra l'arte di opposizione al modo di vivere e di pensare borghese e l'arte organica a una realtà nuova, socialista.

È un peccato che questa mostra non sia passata a Roma e Milano: avrebbe contribuito di certo ad alimentare una ricerca e un dialogo che sono assai avanzati in Italia e che hanno anche qualche punto di contatto con le esperienze plastiche di questi giovani tedeschi. Pensiamo, far cosa utile ai nostri lettori stralciando alcuni passi dalla presentazione

della mostra che ci sembrano ben sintetizzare la posizione del gruppo Tendenze. «Tutti i talenti essenziali di questa corrente sono maturati in stretto contatto ed in polemica creativa con le correnti formali dominanti. Un isolato naturalismo o realismo si dimostrò assolutamente insufficiente per la interpretazione degli oggetti come della condizione interiore degli artisti. Proteste, lamenti o riflessioni di nuovo genere sulla natura del mondo circostante e sull'uomo, dovevano essere formulate in modo da penetrare la liscia pelle delle convenzioni esteriori e dei "tabù". I quadri e disegni dovevano avere l'effetto di una provocazione o almeno di un interrogativo. «Quando si è superata l'idea che il senso dell'arte moderna stia unicamente nella creazione di forme impensate, un tale modo di agire diventa assolutamente legittimo. Inoltre molte opere di questi artisti ci dimostrano come uno stretto legame con la realtà possa dare ottimi frutti anche sul piano formale».

«Per molti anni si dedicarono a questa forma di espressione apparentemente anacronistica solamente pochi isolati e dato il rapido orientamento del gusto e della critica artistica verso le forme astratte - sia in Europa che in America - ben difficilmente trovarono possibilità di affermazione. «Solamente negli ultimi tempi diversi di questi artisti si sono liberamente uniti sotto la significativa insegna di Tendenze, facilitati in ciò non soltanto dalla rivista dello stesso nome e dagli sforzi organizzativi di singoli, ma anche da una vera e reale volontà di ricerca di un nuovo orientamento da parte della critica ufficiale. «Non si devono ricercare fra questi artisti idee, messaggi e contenuti comuni. E' già molto poter affermare che ora muovamente il quadro oggettivo e tematico, la rappresentazione dell'uomo e della politica con esso, la passione o la protesta vengono intesi come materia da trattare. Questi artisti sono quanto mai diversi nel loro atteggiamento intellettuale e stilistico. Ciò che li unisce è forse solamente la volontà di aggiungere l'impegno umano alle grandi possibilità formali dell'arte moderna».

Inoltre, per il mondo artistico italiano, questa mostra assume un significato particolare nell'attuale momento, nel quale sta scoprendo gli importanti movimenti degli artisti all'opposizione negli anni '20. Le opere di critica sociale a sfondo psicologico di un George Grosz, Otto Dix, Max Beckmann o Ludwig Kirchner, nella loro tensione e aggressività, vengono considerate ed accetate come parallele ai problemi attuali della cultura italiana. In effetti nel nostro Paese esisteva, prima della spietata politica di sterminio attuata da Hitler nel campo dell'arte, una cultura di opposizione ad alto livello. «Non credo di esagerare se trovo dei punti di contatto fra gli artisti presentati in questa mostra e l'arte di opposizione degli anni '20 in Germania. In parte qui sono le tradizioni dell'espressionismo e del surrealismo che, tramite le passate generazioni o anche per libera scelta, sono state conscientemente riprese, ma compensate di un significato nuovo ed attuale».

Dario Micacchi



MA BASTA, PRENDI UN  
EAS-60 E VIENI CON NOI...

CHI VI ASSISTE?



PERO NELLA MINERA, BENEH  
SI TROVA DI PIU' ABITE AD UNO  
SPETTACOLO

ECOLIM BISO...  
VA FANTASMA  
CHOLLARE TUTTO DA  
UN MOVIMENTO  
ALL'ALTRO!



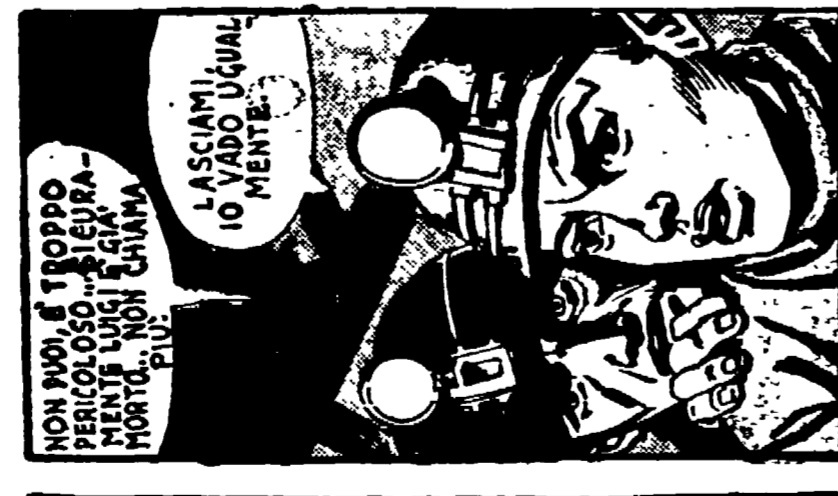
COME TI SENTI?  
PASQUALE?

MALE... MA PENSA...  
TE A LUIGI...  
DINASTO LAGGI...  
IN FONDO...



DOVE VA?

A PRENDERE LUIGI...



NON MOI, E' TROPPO  
PERICOLOSO... STEURA-  
MENTE LUIGI E' GIU'  
MORTO, NON CHIAMA  
PIU'!

A SCIAMMI  
IO VADO UQUAL  
MENTE...



CHI UN SA...  
AVANZA...  
CORAGGIOSAMENTE!

LUIGI... LUIGI!...



MA QUESTO  
NON CI VOLERA...

ECCOLO!



SCARAVIA...  
AS AVANZAR!

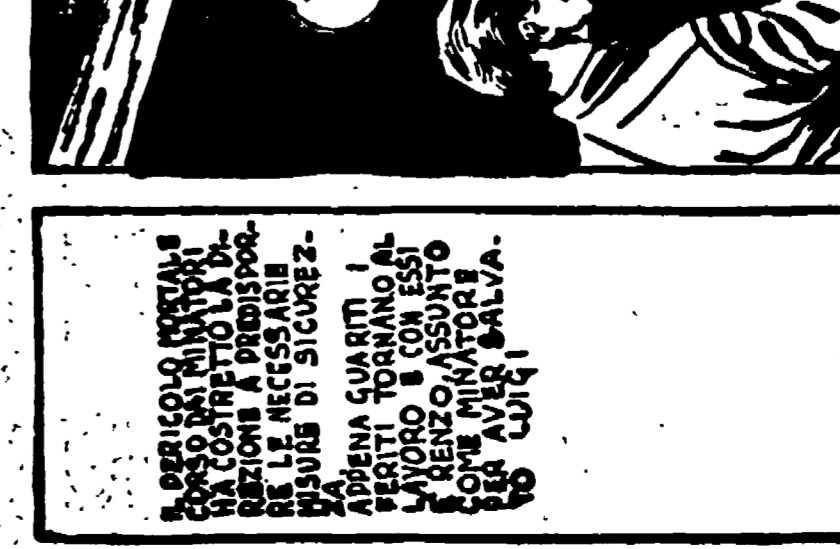
SCARAVIA NON DARE A ME  
STA MA COLLARE  
TUTTO...

NON TEMERE,  
CI SALVEREMO  
INSIEME...



CON UNO SCARZO DISPERATO, BENEH  
RISCHIA TRASCINARE LUIGI AL SICURO...

APPENA IN TER-  
PO... DESTORTO...  
MA QUI SIAMO  
AL SICURO!



IL PERICOLO NON HA  
MA COSTRUTTO LA D-  
RE LE NECESSARIE  
MISURE DI SICUREZZA.

TORRENA GUARITI I  
PERITI TORNANO AL  
LAVORO E CON ESSI  
E RENDE ASSICURATO  
LA VITA DI TUTTI  
LA SALVA.



SECONDA SQUADRA  
SCENDERE.

TUCCA A  
NOI  
RACAZZI!



ANCORA UNA VOLTA I MINITORI LASCIANO LA  
LUCE PER SCENDERE NELLE TERREBILI  
LONTANI DALLA MIRA DEI RIFUGI A CORDONE  
A FRONTO I PERICOLOSI DELLA MINIERA...

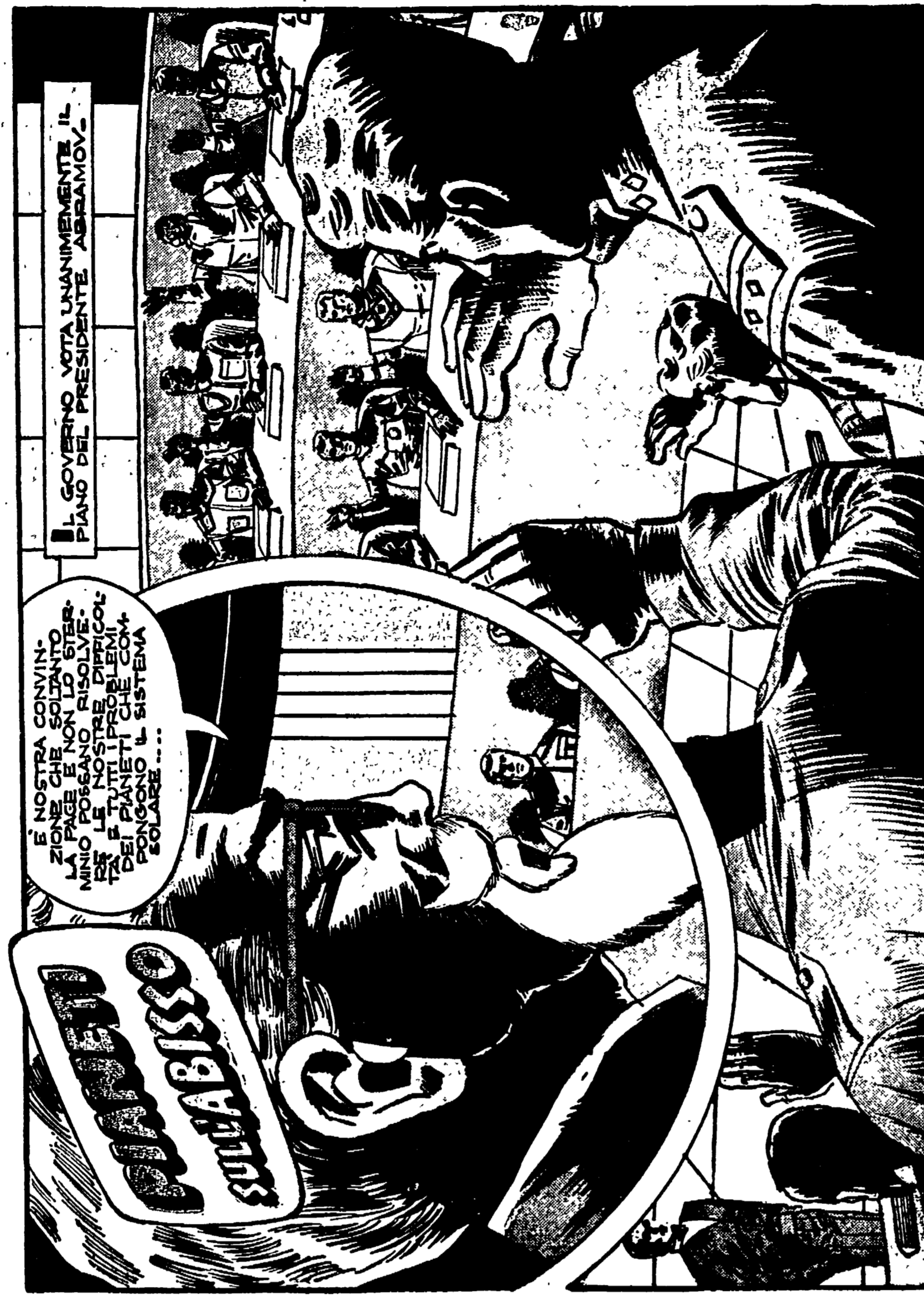
CONTINUERAN' COST' FINCHE' NON  
POTREMO TORNARE IN ITALIA...

# il PIONIERE

Nelle pagine 5, 7 e 8 un cineromanzo completo: «IL CROLLO»

Supplemento del giovedì

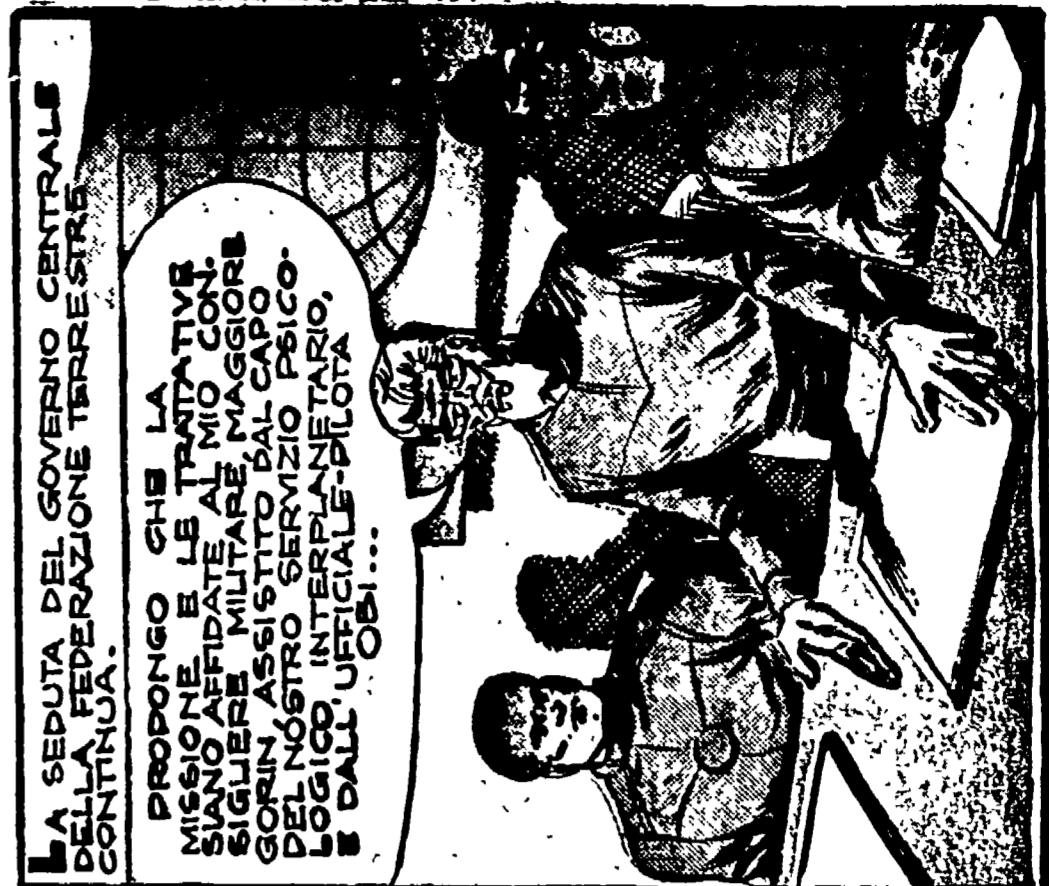
26



E' NOSTRA CONVINTO  
ZANE CHE SONO LO STER-  
LA PARE E NON LO STER-  
MINIO POSSANO RISOLVERE.  
RE LE NOSTRE DIFICOLTA'  
DE E FATE IL COE CON-  
PONGONO IL SISTEMA  
POLARE...

SULL'ABISSO

IL GOVERNO VOTA UNANIMAMENTE IL  
PIANO DEL PRESIDENTE ABRAMOV.

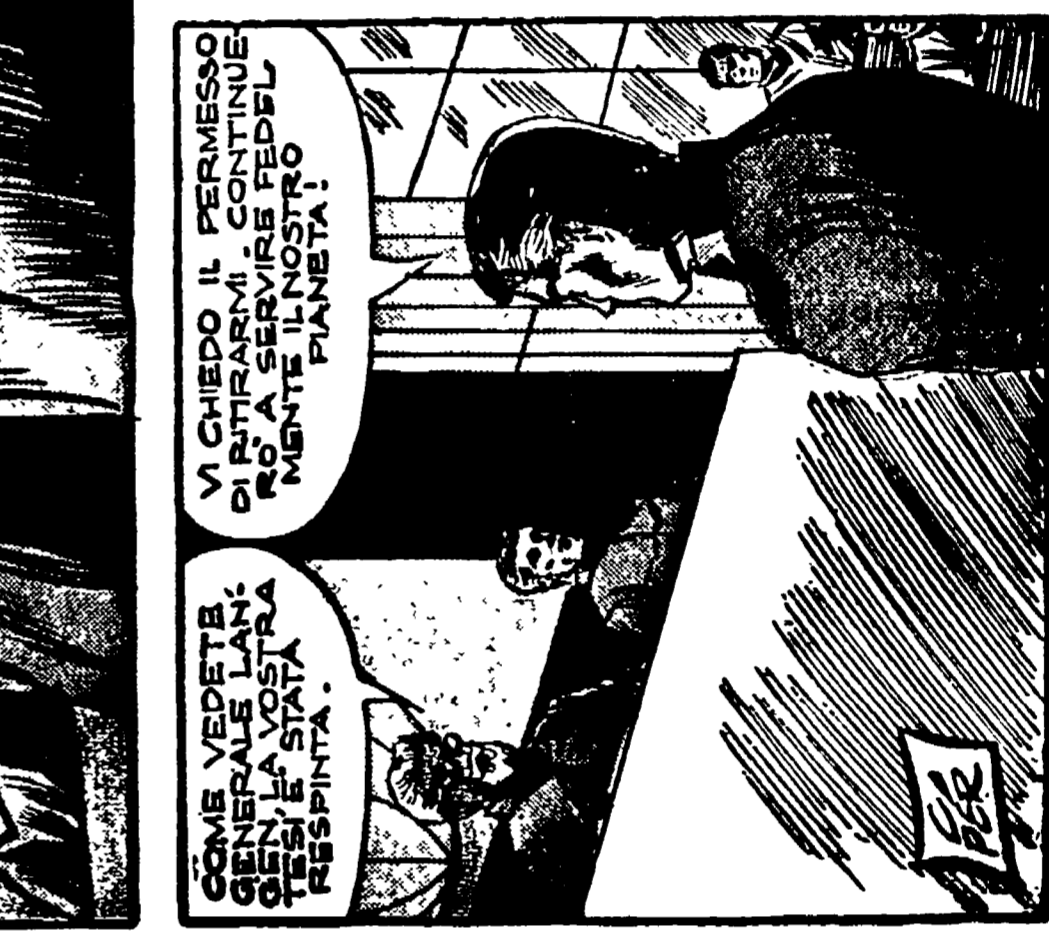


LA SEDUTA DEL GOVERNO CENTRALE  
SULLA FEDERAZIONE TERRESTRE  
CONTINUA.

PROPRIO CHE LA TIVA  
MISSIONE E' LE TIVIO CON  
SICUREZZE MILITARE MAGGIORE  
GORIN ASSISTITO DAL CAPO  
DEL NOSTRO SERVIZIO PSICO-  
LOGICO INTERPLANETARIO,  
E DALL' UFFICIALE-PILOTA,  
... ODI...



SI CONTINUERO  
A SERVIRE LA TER-  
RA... MALGRADO  
TUTTI E CON OGNI  
MEZZO....



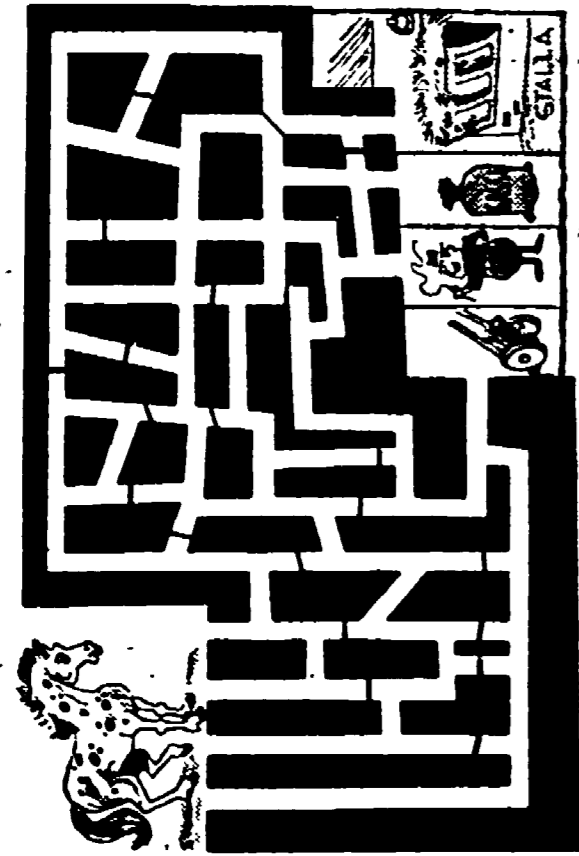
VI CHIEDO IL PERMESSO  
DI RITORNARE CONTINUE  
A SERVIRE FEDEL-  
MENTE L'NOSTRO  
PIANETA!

COME VEDETE  
SPECIALI...  
SCHIEN LA VOSTRA  
RESPINTA.





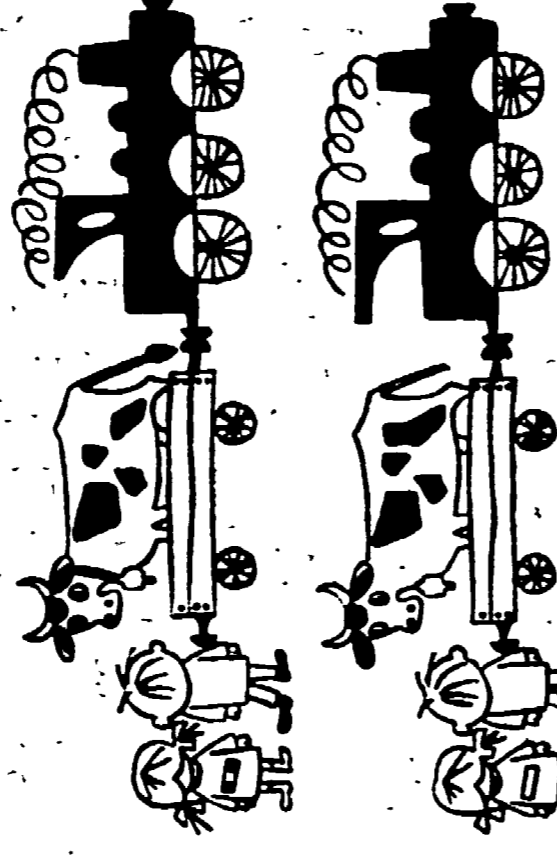
# Giochi e passatempi



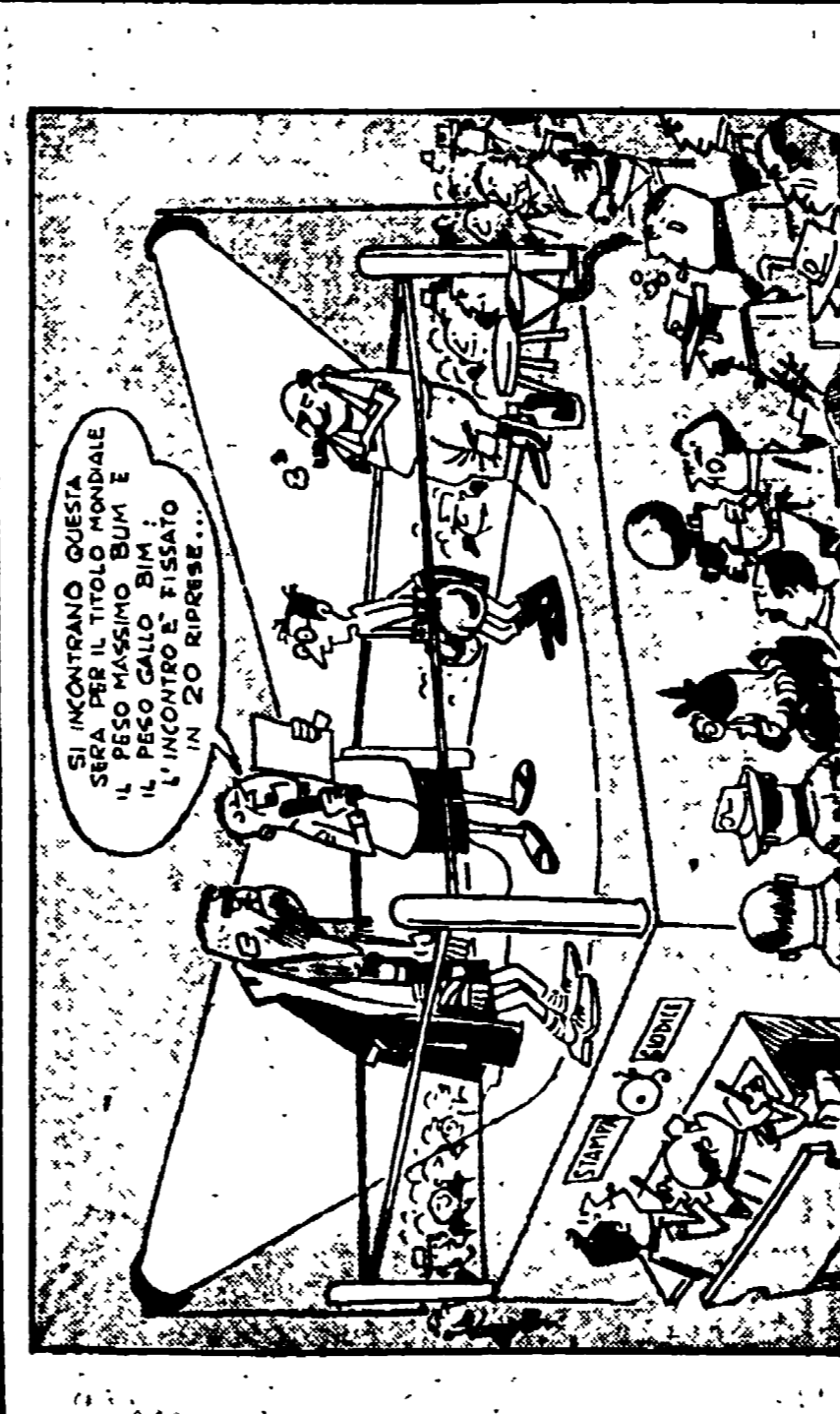
## Cruciverba sillabico

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |     |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 | 63 | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | 70 | 71 | 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | 78 | 79 | 80 | 81 | 82 | 83 | 84 | 85 | 86 | 87 | 88 | 89 | 90 | 91 | 92 | 93 | 94 | 95 | 96 | 97 | 98 | 99 | 100 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|

**LA STRADA DEL CAVALLO**  
Questo cavallo al trotto che poi dovrà essere, sarà la pista su cui si svolgerà la gara. La pista sarà divisa in 100 metri e dovrà essere attraversata in 20 secondi. Il cavallo vuole arrivare. Velocità massima.



**PASSAGGIO DEL TRENO**  
Questo particolare difende i treni dal primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo, dodicesimo, tredicesimo, quattordicesimo, quindicesimo, sedicesimo, diciassettesimo, diciottesimo, diciannovesimo, ventesimo, vicesimo, sessantesimo, settantesimo, ottantesimo, nonantesimo, centesimo.



**L'INCONTRO DI PUGILATO**  
Negli incontri di pugilato si deve ottenere, in questo disegno sono stati messi in evidenza 10 errori. Se potete individuarli?

**Soluzioni**  
**Cruciverba sillabico**  
ORIZZONTALI: 1) Cantone; 2) Dama; 3) Vaso; 4) Arco; 5) Corno; 6) Rinficare; 7) Cane; 8) Codi; 9) Pilo; 10) Maglietta; 11) Dato; 12) Vercelli; 13) Candore; 14) Tono; 15) Lavare; 16) Roccia; 17) Arlecchino; 18) Corti; 19) Radice; 20) Comandante; 21) Canapa; 22) Urta; 23) L'arbitro non può perdersi; 24) L'arbitro non può perdersi; 25) L'arbitro non può perdersi; 26) L'arbitro non può perdersi; 27) L'arbitro non può perdersi; 28) L'arbitro non può perdersi; 29) L'arbitro non può perdersi; 30) L'arbitro non può perdersi; 31) L'arbitro non può perdersi; 32) L'arbitro non può perdersi; 33) L'arbitro non può perdersi; 34) L'arbitro non può perdersi; 35) L'arbitro non può perdersi; 36) L'arbitro non può perdersi; 37) L'arbitro non può perdersi; 38) L'arbitro non può perdersi; 39) L'arbitro non può perdersi; 40) L'arbitro non può perdersi; 41) L'arbitro non può perdersi; 42) L'arbitro non può perdersi; 43) L'arbitro non può perdersi; 44) L'arbitro non può perdersi; 45) L'arbitro non può perdersi; 46) L'arbitro non può perdersi; 47) L'arbitro non può perdersi; 48) L'arbitro non può perdersi; 49) L'arbitro non può perdersi; 50) L'arbitro non può perdersi; 51) L'arbitro non può perdersi; 52) L'arbitro non può perdersi; 53) L'arbitro non può perdersi; 54) L'arbitro non può perdersi; 55) L'arbitro non può perdersi; 56) L'arbitro non può perdersi; 57) L'arbitro non può perdersi; 58) L'arbitro non può perdersi; 59) L'arbitro non può perdersi; 60) L'arbitro non può perdersi; 61) L'arbitro non può perdersi; 62) L'arbitro non può perdersi; 63) L'arbitro non può perdersi; 64) L'arbitro non può perdersi; 65) L'arbitro non può perdersi; 66) L'arbitro non può perdersi; 67) L'arbitro non può perdersi; 68) L'arbitro non può perdersi; 69) L'arbitro non può perdersi; 70) L'arbitro non può perdersi; 71) L'arbitro non può perdersi; 72) L'arbitro non può perdersi; 73) L'arbitro non può perdersi; 74) L'arbitro non può perdersi; 75) L'arbitro non può perdersi; 76) L'arbitro non può perdersi; 77) L'arbitro non può perdersi; 78) L'arbitro non può perdersi; 79) L'arbitro non può perdersi; 80) L'arbitro non può perdersi; 81) L'arbitro non può perdersi; 82) L'arbitro non può perdersi; 83) L'arbitro non può perdersi; 84) L'arbitro non può perdersi; 85) L'arbitro non può perdersi; 86) L'arbitro non può perdersi; 87) L'arbitro non può perdersi; 88) L'arbitro non può perdersi; 89) L'arbitro non può perdersi; 90) L'arbitro non può perdersi; 91) L'arbitro non può perdersi; 92) L'arbitro non può perdersi; 93) L'arbitro non può perdersi; 94) L'arbitro non può perdersi; 95) L'arbitro non può perdersi; 96) L'arbitro non può perdersi; 97) L'arbitro non può perdersi; 98) L'arbitro non può perdersi; 99) L'arbitro non può perdersi; 100) L'arbitro non può perdersi.

**Quante noci?**  
Pina dice ad Anna: «Io ho cinque volte più noci di te. Anna risponde: «Io ho tre volte più noci di te. Pina dice ad Anna: «Quante noci ha ciascuna bambina?»

## CIRCOLI DI AMICI

**UN CLUB CONTRO**  
Si è fondato un circolo che ha il modo di eliminare almeno ridurre la malaria. Il circolo si chiama "Club della Salute".

**AGLI AMICI**  
D. FOLIGNO  
Caro Foligno, la tua idea mi sembra molto buona. Non potresti essere un po' più preciso? Dimmi cosa intendi con "club della salute".

**AD ANTONIO COPPOLA**  
Caro Antonio, sei riuscito a convincere i tuoi amici a ridurre le tasse? Pubblica il tuo nome e indirizzo, nel caso qualche amico di Foligno ti chieda informazioni.

**CIRCOLO ATOMINO**  
D. GROTTAGLIE  
Sono molto lieto di ricevere le tue notizie. Ho fatto un bel circolo, chiamato "Atomino", e stiamo riannunciando alle nostre attività.

**L'ATTIVISSIMO CIRCOLO PIFFIN DI ACERRA**  
Abbiamo costruito un circolo che ha il modo di eliminare almeno ridurre la malaria. Il circolo si chiama "Club della Salute".

**Copertine del Pioniere**  
Sono ancora disponibili delle copertine per rilegare i numeri del Pioniere. Le copertine sono a colori e raffigurano Atomino e i suoi amici.

## IL PRINCIPE IGOR

**Già campione del mondo, il sovietico Ter Ovanesian studia nuove tecniche e inventa persino apparecchi per allenarsi a saltare oltre metri 8,50**



I suoi costruttori lo chiamano "Ter Ovanesian". È un sovietico che ha vinto il campionato del mondo di salto in alto. Ha inventato un nuovo modo di saltare, che si chiama "Fosbury Flop".

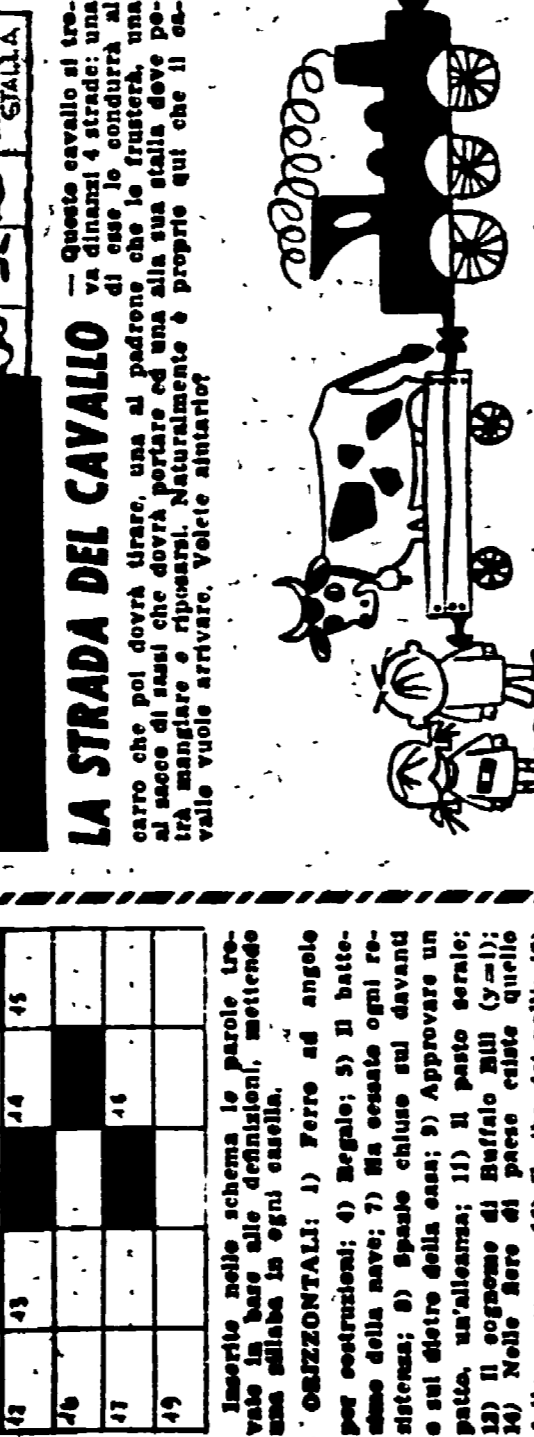
Questa come borata si sta nascosto. È un sovietico che ha vinto il campionato del mondo di salto in alto. Ha inventato un nuovo modo di saltare, che si chiama "Fosbury Flop".

Ho conosciuto Ter Ovanesian ai Giochi Olimpici del 1960. È un sovietico che ha vinto il campionato del mondo di salto in alto. Ha inventato un nuovo modo di saltare, che si chiama "Fosbury Flop".

Ter Ovanesian è un sovietico che ha vinto il campionato del mondo di salto in alto. Ha inventato un nuovo modo di saltare, che si chiama "Fosbury Flop".

## L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

**LA DISTRUZIONE DI UN IMPERO**  
Lo Stato degli Inca era il più potente degli stati che all'epoca dell'arrivo degli Spagnoli sorreggeva fra l'attuale Messico e la parte settentrionale del Cile odierno. Era un grande impero, ricco e saldamente organizzato, e furono proprio le sue favolose ricchezze ad attrarre i conquistatori spagnoli che lo distrussero e lo saccheggiarono. Anche la civiltà dell'impero incaico fu distrutta e la prima che potesse essere conosciuta dagli europei; così come furono distrutte le altre civiltà del Messico e del Perù.



Notevoli furono le grandi opere di irrigazione costruite nell'impero degli Inca. Dispersi lungo il fianco dei monti, i campi ricevevano l'acqua attraverso un complesso sistema di canali. Gli agronomi Inca sapevano piantare i semi, vanghe in legno, falcioli di legno durissimo.

Tra il 1532 e il 1533 il conquistatore spagnolo Francisco Pizarro si impadronì dell'impero Inca. La sua conquista fu facilitata dal fatto che in quel momento l'impero era indebolito da una lunga lotta civile, e dal religioso

scarico di archibugio. Poco più di un centinaio di spagnoli, ma ben armati, sconfissero l'esercito Inca che era molto più numeroso. Pizarro fu ucciso da un indiano, ma il suo successore, Diego Velasco, continuò la conquista.

Terrore sparso fra i peruviani da questi uomini con la pelle bianca e i capelli neri, i peruviani fuggirono in tutti i sensi. Pizarro fu ucciso da un indiano, ma il suo successore, Diego Velasco, continuò la conquista.

Per averle basta farne richiesta a Pioniere dell'Unità, via dei Taurini, 19, Roma.





La Mostra del cinema libero

Stasera si apre Porretta

PORRETTA TERME, 26. Domani sera, alle ore 22, nel cinema Kursaal, si apre la III Mostra internazionale del cinema libero di Porretta Terme...

A SPOLETO I SESSANTA RAGAZZI DEL CORO DI PRINCETON

Cantano a memoria anche Webern e Stravinski

Sono allievi di una scuola pubblica ai quali si insegna anche a cantare - Nuova ignobile chiasata fascista per « Bella ciao » - Una vecchietta ricorda a Sandra Mantovani le note di « O Gorizia »

Dal nostro inviato

SPOLETO, 26. Giovani nostalgici hanno voluto ripetere questa sera nel teatro Cino Melisso durante la replica di Bella ciao una ignobile provocazione...

dalo, e anzi la sua verità fu assicurata proprio dalla partecipazione di reparti dell'esercito inglese. A Londra, si replica ancora in questi giorni lo spettacolo Ah, what a lovely war!

Così stasera, ci siamo sentiti un poco a disagio, ascoltando al Teatro Nuovo il concerto del « Princeton high school choir ».

Giornalista del 1908



Oggi la partenza da Ancona

Divi di plastica issati sulle auto del « Cantagiuro »

le prime

Musica La Messa in si minore di Bach

Inizio d'estate capriccioso, con nuvoloni minacciosi che quasi ogni giorno rovesciano pioggia a dirotto...

Erasmus Valente

La rassegna cinematografica del Festival dei Due Mondi

SPOLETO, 26. Viaggio in Italia di Roberto Rossellini inaugurerà il 3 luglio al Cino Melisso, la III Rassegna cinematografica del Festival dei Due Mondi.

Cinema Il grande bluff

Questa volta Eddie Costantini si presenta nei panni di un simpatico avventuriero che con...

Brialy parente terribile

PARIGI, 26. Un lungo planto di 40 ore attende Jean-Claude Brialy alla prossima stagione teatrale parigina...

HOLLYWOOD 26 Nathalie Wood comprirà su una macchina modello 1905 il percorso New York - Parigi via Mosca...

Dal nostro inviato

ANCONA, 26. « Basta con le rivalità tra i cantanti » dice Radicali, « patron » di questo Cantagiuro...

Ed è ancora più difficile smentirlo sull'importanza propagandistica che il Cantagiuro riveste nel lancio dei dischi.

vice

I vincitori del concorso IDI

I vincitori del 3. concorso dell'Istituto del Dramma italiano per una commedia e un dramma sono risultati rispettivamente Vincenzo Di Mattia con la commedia La lanterna...

vice

Daniele Ionio

Rai V programmi

Table with program listings for Rai V, including 'primo canale' and 'secondo canale' with times and program names.

zioni del Lotto: 17,40: La Rassegna degli spettacoli; 17,55: Musica da ballo; 18,35: Milano: Campionati italiani assoluti di atletica leggera...

DOMANI primo canale

Table with program listings for Rai V tomorrow, including 'primo canale' and 'secondo canale'.

secondo canale

Table with program listings for Rai V second channel, including 'secondo canale'.

Ariosti; 19,15: La Rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di A. Van...

controcanale

Di scena il folklore cecoslovacco, ieri sera sul secondo canale nel filmato di produzione italo-ceca La ragazza del villaggio. Un tema quanto altro mai interessante e ricco di suggestione ma che, ci sembra, non è stato severato forse col tono più adatto...

Maggioranza alla FILS nella C.I. Titanus

Si sono svolte l'altra sera le elezioni per la Commissione interna tra gli impiegati della Società cinematografica Titanus (direzione generale).

Gigliola perde un primato: l'hanno rimandata a ottobre

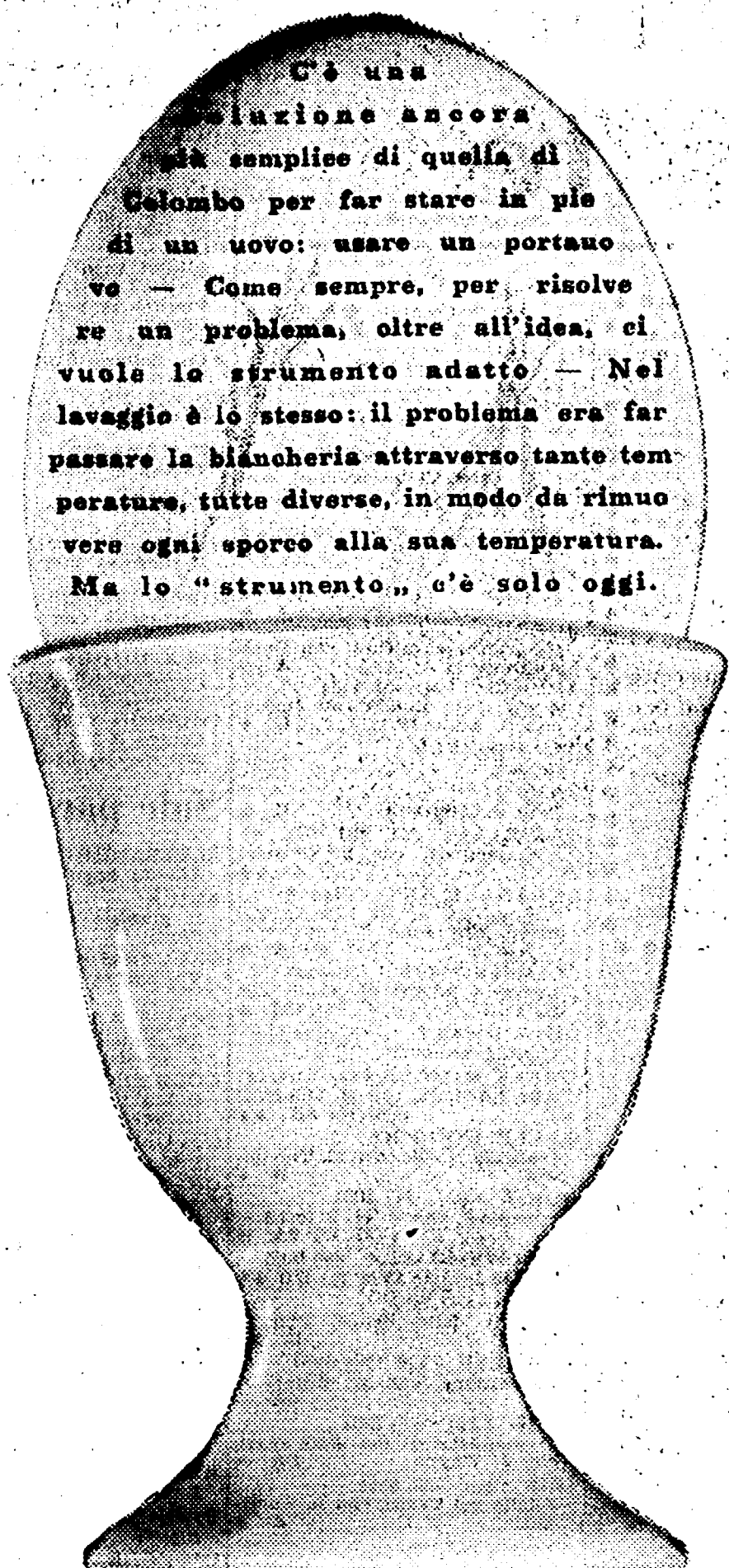
VERONA, 26. Legioni di fans di Gigliola Cinquetti sono da oggi simbolicamente in tutto: il loro idolo, la trionfatrice di Casirocuro, Sanremo e Copenaghen è stata rimandata a ottobre in storia dell'arte, all'esame di idoneità al quinto corso del Liceo artistico di Verona.

GIUGNO 1944 - GIUGNO 1964 XX ANNIVERSARIO DI RINASCITA

- Nel numero speciale in vendita da oggi nelle edicole: PER I VENT'ANNI DI « RINASCITA » Un'intervista con Palmiro Togliatti. Attraverso le pagine della rivista: coerenza di una linea politica. INOLTRE: Un momento drammatico nella vita del PSI (editoriale di Emanuele Macaluso). La logica rovesciata dei salari e dei profitti (Mario Mazzarino). Conservatori e liberali nella politica americana (Gianfranco Corsini). Battaglia politica e ricerca culturale (Paolo Spriano). Noia sulla Laguna (Antonio Del Guercio). Tre buoni film per l'estate (Mino Argentieri). La TV cieca a Bologna (Ivano Cipriani). I MIEI AMICI ITALIANI di Ilya Ehrenburg

C'è una soluzione ancora più semplice di quella di Colombo per far stare in pie di un uovo: usare un portauovo — Come sempre, per risolvere un problema, oltre all'idea, ci vuole lo strumento adatto — Nel lavaggio è lo stesso: il problema era far passare la biancheria attraverso tante temperature, tutte diverse, in modo da rimuovere ogni sporco alla sua temperatura. Ma lo "strumento" c'è solo oggi.

**SUPERAUTOMATICA REX 270**



la nuova lavatrice della famiglia italiana



a lavaggio

**• TERMOGRADUALE**

(brevettato)



Approvata dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

L'Assistenza tecnica è gratuita per tutto il periodo di garanzia.

Il ciclo di lavaggio **•TERMOGRADUALE** è nato dalla constatazione scientifica che ogni tipo di sporco esige una sua temperatura, ben precisa, per essere asportato da un tessuto. In questo nuovo ciclo, il riscaldamento rimane inserito dall'inizio alla fine di ogni programma, senza alcuno stacco, persino nel passaggio dal prelavaggio al lavaggio: la biancheria viene così lavata a tante temperature successive, sempre diverse, ognuna delle quali rappresenta l'optimum per togliere dai tessuti un determinato tipo di sporco.

• Ha superato del 35% il limite di "efficacia di lavaggio" richiesto dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

**REX**  
E' UN PRODOTTO ZANUSSI

**89.800**

costa solo lire

+ dazio

ed è **SUPERAUTOMATICA**

Ufficio pubblicità ZANUSSI LIV 605

TEATRI

BORGO S. SPIRITO
Cia D'Origlia - Palmi. Domani alle 17 presenta: «Lo zingaro bianco» commedia in due tempi e «La fuga» un atto di Lucilla Antonelli. Prezzi familiari.
CABINA DELLE ROSE
Alle 21.45 Gran varietà con Allighiero Moschese, Rivista Laska e attrazioni. Presentano Pietro De Vico e Françoise Doucet. Festivali familiari alle 18.45.
ELISEO
La tradizionale stagione lirica di giugno.
FESTIVAL DEI DUE MONDI
Teatro Nuovo: alle 20.30 repertorio con «Princeton High School Choir», musica vocale di Bach, Brahms, Webern, Stravinsky. Direttore Thomas Hilbert. Teatro Carlo Melloni, ore 12: concerto da camera, ore 19: spettacolo delle 7 arti unici in italiano, ore 21: Bella ciao.
FOLK STUDIO (Via G. Garibaldi 58)
Alle 22 alle 17 per i giovani, domani alle 17.30: musica classica e folkloristica, jazz, blues, spirituali.
FORO ROMANO
Riposo.
GOLDONI (Tel. 561.156)
Secondo festival d'estate dal 23 al 30 giugno.
NINFE DI VILLA GIULIA
(Viale Belle Arti Tel. 380156)
Alle 21.30 spettacoli classici con: «E... così si giocava all'amore» di Luigi il Conte Anonimo con M. Quattrini, G. Platone, D. Alberti, F. Sabani, L. E. Luzzi. Regia Giorgio Bandini. Grande successo.
PALAZZO DEI CONGRESSI
Rassegna Elettronica e nucleare. Teatro Pensile: La grande attrazione: Anna Magnani. I fuorigioco: «La vita è un sogno», «Aroma delle Palme», «Internazionale Hotel», «Sala C: il segreto di Montecarlo», «Per un uomo non toccate le palle»; «Sala F: Film dei centri studi di scienze astronomiche».
PALAZZO DELLO SPORT - EUR
Alle 21.30 grande prima di «Holiday on Ice» la più spettacolare americana sul ghiaccio con numeri completamente nuovi. Oggi Enal.
RIDOTTO ELISEO
Alle 21.30: «Cinque alibi per un omicidio» di Giuseppe Zito.
SATIRI (Tel. 585.325)
Alle 18 familiare alle 21.30 normale, la novità assoluta: «E tutta una mossa» di R. Mazzucco; «L'amore è cieco» di P. B. Bertoli; «Dolly il gatto e l'imbalsinatore» di C. Tritico; con A. Lollo, G. Donato, T. Sciarra, N. Rivie, D. Corrà. Regia Paolo Paoloni.
STADIO DI DOMIZIANO AL PALATINO
Imminente spettacoli classici con: «La mandragola» di N. Machiavelli con Giorgio Tofano, Mario Scaccia, Gianni Raspanti, Dandolo, Franca Marisa, Mariasella, Renato Ciampese, Sandro Dori. Regia S. Tofano.
TEATRO DEL PARCO DEI DAINI (Villa Borghese)
Imminente spettacoli classici con: «La commedia degli schiavi» (da «L'Atlantide») del 2000, con E. G. Mariani con Marco Mariani, Andrea Ferrari, Euro Bultrone, Adolfo Bellotti, Amy Girola, Marcello Mandò, Salvatore Lago, Cesare Bondi. Regia M. Mariani.
VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale - v. Mazzarino)
Da mercoledì alle 21.30: «L'eccezionale romana di Checco D'Amico», Anita Durante, Leila Duca, Enzo Liberti, Luciano e Marcello Prando, Marcello Marchi, Anna Montali; con: «I figli degli angeli», commedia brillante di Achille Saitta. Regia E. Liberti.

AMERICA (Tel. 586 188)
Attacco in Normandia, con F. Sinatra.
ANTARES (Tel. 890 947)
Dalla terrazza, con P. Newman (alle 16.40-19.25-22.50)
APPIO (Tel. 719 638)
Fammi posto tesoro, con Doris Day.
ARCHIMEDE (Tel. 875 587)
Far West (alle 17.15-19.40-22)
ARISTON (Tel. 335 240)
Rassegna Greta Garbo: Mata Hari.
ARLECCHINO (Tel. 338 424)
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (alle 16.30-19.45-23) (VM 14) SA
ASTORA (Tel. 870 245)
Il silenzio, con I. Thulin (VM 18) DR
AVENTINO (Tel. 510 18) DR
Fammi posto tesoro con D. Day (ap. 16.10, ult. 22.45)
BALDUINA (Tel. 337 592)
Il texano, con J. Wayne A
BARBERINI (Tel. 411 107)
Doppio gioco a Scotland Yard con N. Patrick (alle 18.45-20.40-23)
BOLOGNA (Tel. 426 700)
Dieci minuti per decidere, con E. Costantine G
BRANACCIO (Tel. 735 255)
Furia del West, con P. Forest (alle 16.30-18.15-20.50-23)
CAPRANICA (Tel. 672 465)
Il grande bluff, con E. Costantine (alle 16.18-18.40-22.45)
CAPRANICETTA (672 465)
Chi giace nella mia bara? con E. Davis (alle 16.18-18.40-22.45)
COLA DI RIENZO (350 584)
Fammi posto tesoro, con Doris Day (alle 16.30-18.15-20.50-22.50)
CORSO (Tel. 871 601)
Sida all'O.K. Corral con Burt Lancaster (alle 17.30-20.23-22.50)
EDEN (Tel. 3 800 189)
Cielo giallo, con G. Peck A
EMPIRE (Viale Regina Margherita Tel. 847 719)
Una notte movimentata, con S. M. Laurent G
EURCINE (Palazzo Italia al EUR Tel. 5 910 908)
I fratelli senza paura, con R. Taylor (alle 16.30-18.15-20.50-22.45)
EUROPA (Tel. 865 738)
La grande guerra, con A. Sordi (alle 16.30-18.30-22.45) DR
Per assoluta mancanza di spazio, siamo costretti a rinviare a domani la pubblicazione della rubrica «Lettere all'Unità». Ce ne scusiamo con i lettori.
FIAMMA (Tel. 471.100)
La dolce vita, con E. Ekberg (alle 16.19-19.22.45)
FIAMMETTA (Tel. 470 464)
The Third Secret (alle 16.30-18.20-20.10-23)
Squall d'acciaio, con W. Holden DR
GARDEN (Tel. 562.348)
Fammi posto tesoro con D. Day
GIARDINO (Tel. 894.946)
Il texano, con E. Costantine G
MAESTRO (Tel. 786.086)
Sammy va al sud, con E. G.
MAJESTIC (Tel. 674.908)
La lancia che uccide, con S. M. Laurent G
MAZZINI (Tel. 351.942)
Furia del West, con T. Donahue G
METRO DRIVE-IN (6.050 151)
I quattro del Texas (alle 20.15-22.45)
METROPOLITAN (689 400)
Piombo rovente, con B. Lancaster (alle 16.30-19.21-23)
MIGNON (Tel. 669 493)
La cripta e l'incubo, con C. Lee (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)
MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640.445)
Sala B: «L'eccezionale romana di Checco D'Amico», con J. Jones S. Sala B: F.B.I. squadra omicidi.
MODERNO-ESEDRA (Telefono 460.285)
Tokio divisione criminale (alle 16.30-18.30-20.30-22.40)
MODERNO SALETTE
I piaceri contiguali, con D. Turri Barletti DR
MONDIAL (Tel. 834.876)
Fammi posto tesoro, con D. Day
NEW YORK (Tel. 780.271)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50)
NUOVO GOLDEN (755.002)
La lancia che uccide, con S. Tracy (ult. 22.50) DR
PARIS (Tel. 754.358)
Il prigioniero di Zenda, con S. Granger G
PLAZZA (Tel. 681.193)
Confetti al pepe (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)
QUATTRO FONTANE (Telefono 470.285)
La vergine e il re, con Boris Karloff (alle 16.17.45-19.30-21.10-22.50)
QUINALE (Tel. 462.653)
Il grande bluff, con E. Costantine (ap. 17.15, ult. 22.45) SA
QUINTA (Tel. 670.012)
Imre la dolce
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (ult. 22.50) SA
REALE (Tel. 580.23)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50) A
REX (Tel. 894.165)
Okinawa, con R. Widmark DR
RITZ (Tel. 837.481)
F.B.I. squadra omicidi, con L. Baxter G
RIVOLI (Tel. 460.883)
Al di là della vita, con Jean Simmons (alle 17.18-35.20-22.50) DR

ROXY (Tel. 470.504)
Il grande bluff, con E. Costantine (alle 16.30-18.45-20.45-22.50) SA
ROYAL (Tel. 770.549)
La conquista del West (un cinquantennio) (alle 15-18-20-22.15) DR
SALONE MARGHERITA (Telefono 371.439)
Cinema d'essai il demonio, con D. Lavi (VM 18) DR
SILVERADO (Tel. 485.491)
Il silenzio, con J. Thulin G
SUPERCINE (VM 18) DR
Il pianeta proibito, con Walter Pidgeon (alle 16.40-19.20.50-23)
TREVII (Tel. 689.619)
Tutti e due d'un tratto, con S. Loren (alle 16.18-19.20-22.45) SA
VIGNA CLARA (Tel. 329.559)
I fratelli senza paura, con R. Taylor (alle 16.15-18.30-20.40-22.45) A
Secondo visioni
AFRICA (Tel. 8380 718)
La lunga valle verde, con B. Bennett G
ALFONE (Tel. 727.193)
Le tardone, con W. Chiari SA
ALASKA
due colonnelli, con Totò G
ALBA (Tel. 570.855)
Vino, whisky e acqua salata, con M. Auerlar G
ALCE (Tel. 632.648)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ALCYONE (Tel. 840.930)
L'ultimo treno da Vienna, con R. Taylor G
ALFIERI (Tel. 8360.930)
Il texano, con J. Wayne A
ANTANTIC (Tel. 7 610.856)
55 giorni a Pechino, con Ava Gardner G
ARGO (Tel. 434.050)
Vino, whisky e acqua salata, con R. Vignello G
ARIEL (Tel. 539.521)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ASTOR (Tel. 720.409)
Il texano, con J. Wayne A
ASTRA (Tel. 348.326)
Quei certo non so chi, con D. Day
ATLANTIC (Tel. 7 610.856)
I tre moschettieri, con M. Demongot G
AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I tre soldati, con D. Niven A
AUREO (Tel. 880.606)
Missioni segrete, con S. Tracy G
AUSONIA (Tel. 428.160)
Il traditore del campo cinese, con P. Newman DR
AVANZA (Tel. 315.597)
L'ultimo treno per Vienna, con R. Taylor DR
BELLA (Tel. 340.887)
Amore in quattro dimensioni, con F. Rame (VM 18) SA
BOLE (Tel. 310.198)
I tre soldati, con D. Niven A
BRASIL (Tel. 552.308)
Far West, con T. Donahue A
BROADWAY (Tel. 215.740)
Queste pazze pazze donne, con R. Vignello (VM 16) A
CALIFORNIA (Tel. 215.286)
I vincitori, con J. Moore DR
CINESTAR (Tel. 789.242)
La vita agra, con U. Tognazzi G
CLODIO (Tel. 355.657)
La vita agra con U. Tognazzi SA
COLORADO (Tel. 6 274.207)
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis G
CORALLO (Tel. 2 577.297)
Cacciatore di indiani, con K. Douglas A
CRISTALLO (Tel. 481.338)
Sinfonia per un massacro, con M. Auerlar G
DELLE TERRAZZE
Il forte dei disperati, con J. Bardot DR
DEL VASCHELLO (Tel. 588.454)
I tabù (VM 18) DO
NEW YORK (Tel. 780.271)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50)
NUOVO GOLDEN (755.002)
La lancia che uccide, con S. Tracy (ult. 22.50) DR
PARIS (Tel. 754.358)
Il prigioniero di Zenda, con S. Granger G
PLAZZA (Tel. 681.193)
Confetti al pepe (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)
QUATTRO FONTANE (Telefono 470.285)
La vergine e il re, con Boris Karloff (alle 16.17.45-19.30-21.10-22.50)
QUINALE (Tel. 462.653)
Il grande bluff, con E. Costantine (ap. 17.15, ult. 22.45) SA
QUINTA (Tel. 670.012)
Imre la dolce
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (ult. 22.50) SA
REALE (Tel. 580.23)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50) A
REX (Tel. 894.165)
Okinawa, con R. Widmark DR
RITZ (Tel. 837.481)
F.B.I. squadra omicidi, con L. Baxter G
RIVOLI (Tel. 460.883)
Al di là della vita, con Jean Simmons (alle 17.18-35.20-22.50) DR

ANIERE
La banda Casaroli, con R. Salvatori (VM 14) DR
APOLLO
Una adorabile idola, con B. Bardot SA
AQUILA
I dominatori, con J. Wayne A
ARENULA (Tel. 653.380)
Sventole, manette e femmine, con E. Costantine G
ARIZONA
Sventole, manette e femmine, con E. Costantine G
AURELIO
Fontana di Trevi, con C. Villa G
AURORA (Tel. 393.269)
La grande cavalcata, con Dana Andrews G
AVANTI (Tel. 755.418)
L'007 dalla Russia con amore, con S. Connery G
CAPANNELLE
Riposo
CASTELLO (Tel. 561.767)
Scaramouche, con S. Granger G
CENTRALE (Via Celsa 6)
L'uomo che uccise Liberty Vallance, con John Wayne G
COLOSSEO (Tel. 738.255)
Le sette folgori di Assur, con H. Duff SM
DEI PICCOLI
Cartoni animati
DELLA MIMOSE (Via Cassia)
Alfa infedeltà, con N. Manfredi (VM 18) SA
DELLE RONDINI
L'ultimo ribelle, con C. Thompson A
DORIA (Tel. 317.400)
I maniaci, con E. M. Salerno G
EDELWEISS (Tel. 334.905)
Mondo infame (VM 14) DO
ELDORADO
L'Idolo delle donne, con J. Bardot (VM 18) A
FARNESE (Tel. 564.395)
Le tardone, con W. Chiari SA
FARO (Tel. 520.790)
I conquistatori del sette mari, con J. Wayne G
IRIS (Tel. 865.536)
Duello nel Texas, con R. Harrison G
ITALIA (Tel. 846.030)
La vita agra, con U. Tognazzi SA
JOLLY
Insieme a Parigi, con A. Hepburn S
JONIO (Tel. 880.203)
Compagnia di codardi? con G. Ford SA
LEBLON (Tel. 552.344)
Vento caldo, con C. Colbert S
MASSIMO (Tel. 751.277)
Compagnia di codardi? con G. Ford SA
NEVADA (ex Boston)
Pugni, pupe e pepite, con John Wayne G
NIAGARA (Tel. 8 273.247)
I due capitani, con C. Heston G
NUOVO
Insieme a Parigi, con Audrey Hepburn S
NUOVO OLIMPIA
Cinema selezione: Lo spaccone, con P. Newman DR
OLIMPICO (Tel. 303.639)
I tabù (VM 18) DO
PALAZZO (Tel. 670.352)
Okinawa, con R. Widmark DR
PALLADIUM (Tel. 555.131)
Compagnia di codardi? con G. Ford SA
PARIOLI
Il mio amore con Samantha, con P. Newman SA
PRINCIPE (Tel. 532.337)
I tre soldati, con D. Niven A
RADIO (Tel. 670.763)
Una adorabile idola, con B. Bardot SA
RANNO
Le 5 mogli dello scapolo, con D. Niven G
SAVIA (Tel. 865.023)
Furia del West, con P. Forest G
SPLENDIDI (Tel. 620.205)
I guerriglieri della giungla, con E. Meyer G
STADIUM (Tel. 393.280)
Missioni segrete, con S. Tracy G
SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel. 670.352)
Il pied di lupo, con D. Kaye G
TIRRENO (Tel. 573.091)
I maniaci, con E. M. Salerno (VM 18) SA
TUSCOLO (Tel. 777.834)
Il treno del sabato, con G. Moll (VM 18) SA
ULISSE (Tel. 633.744)
I tre spietati, con R. Harrison G
VENTURO APRILE (Telefono 8.644.577)
(VM 18 DO)
VERBANO (Tel. 841.185)
Monieur Cognac, con T. Curtis G
VITTORIA (Tel. 578.736)
Il texano, con J. Wayne A
Terze visioni
ACILIA (di Acilia)
Risate di gioia, con A. Magnani G
ADRIACINE (Tel. 330.212)
I figli del capitano Grant, con M. Chevalier G

ALBA (Tel. 570.855)
Vino, whisky e acqua salata, con M. Auerlar G
ALCE (Tel. 632.648)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ALCYONE (Tel. 840.930)
L'ultimo treno da Vienna, con R. Taylor G
ALFIERI (Tel. 8360.930)
Il texano, con J. Wayne A
ANTANTIC (Tel. 7 610.856)
55 giorni a Pechino, con Ava Gardner G
ARGO (Tel. 434.050)
Vino, whisky e acqua salata, con R. Vignello G
ARIEL (Tel. 539.521)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ASTOR (Tel. 720.409)
Il texano, con J. Wayne A
ASTRA (Tel. 348.326)
Quei certo non so chi, con D. Day
ATLANTIC (Tel. 7 610.856)
I tre moschettieri, con M. Demongot G
AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I tre soldati, con D. Niven A
AUREO (Tel. 880.606)
Missioni segrete, con S. Tracy G
AUSONIA (Tel. 428.160)
Il traditore del campo cinese, con P. Newman DR
AVANZA (Tel. 315.597)
L'ultimo treno per Vienna, con R. Taylor DR
BELLA (Tel. 340.887)
Amore in quattro dimensioni, con F. Rame (VM 18) SA
BOLE (Tel. 310.198)
I tre soldati, con D. Niven A
BRASIL (Tel. 552.308)
Far West, con T. Donahue A
BROADWAY (Tel. 215.740)
Queste pazze pazze donne, con R. Vignello (VM 16) A
CALIFORNIA (Tel. 215.286)
I vincitori, con J. Moore DR
CINESTAR (Tel. 789.242)
La vita agra, con U. Tognazzi G
CLODIO (Tel. 355.657)
La vita agra con U. Tognazzi SA
COLORADO (Tel. 6 274.207)
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis G
CORALLO (Tel. 2 577.297)
Cacciatore di indiani, con K. Douglas A
CRISTALLO (Tel. 481.338)
Sinfonia per un massacro, con M. Auerlar G
DELLE TERRAZZE
Il forte dei disperati, con J. Bardot DR
DEL VASCHELLO (Tel. 588.454)
I tabù (VM 18) DO
NEW YORK (Tel. 780.271)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50)
NUOVO GOLDEN (755.002)
La lancia che uccide, con S. Tracy (ult. 22.50) DR
PARIS (Tel. 754.358)
Il prigioniero di Zenda, con S. Granger G
PLAZZA (Tel. 681.193)
Confetti al pepe (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)
QUATTRO FONTANE (Telefono 470.285)
La vergine e il re, con Boris Karloff (alle 16.17.45-19.30-21.10-22.50)
QUINALE (Tel. 462.653)
Il grande bluff, con E. Costantine (ap. 17.15, ult. 22.45) SA
QUINTA (Tel. 670.012)
Imre la dolce
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (ult. 22.50) SA
REALE (Tel. 580.23)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50) A
REX (Tel. 894.165)
Okinawa, con R. Widmark DR
RITZ (Tel. 837.481)
F.B.I. squadra omicidi, con L. Baxter G
RIVOLI (Tel. 460.883)
Al di là della vita, con Jean Simmons (alle 17.18-35.20-22.50) DR

ALBA (Tel. 570.855)
Vino, whisky e acqua salata, con M. Auerlar G
ALCE (Tel. 632.648)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ALCYONE (Tel. 840.930)
L'ultimo treno da Vienna, con R. Taylor G
ALFIERI (Tel. 8360.930)
Il texano, con J. Wayne A
ANTANTIC (Tel. 7 610.856)
55 giorni a Pechino, con Ava Gardner G
ARGO (Tel. 434.050)
Vino, whisky e acqua salata, con R. Vignello G
ARIEL (Tel. 539.521)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ASTOR (Tel. 720.409)
Il texano, con J. Wayne A
ASTRA (Tel. 348.326)
Quei certo non so chi, con D. Day
ATLANTIC (Tel. 7 610.856)
I tre moschettieri, con M. Demongot G
AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I tre soldati, con D. Niven A
AUREO (Tel. 880.606)
Missioni segrete, con S. Tracy G
AUSONIA (Tel. 428.160)
Il traditore del campo cinese, con P. Newman DR
AVANZA (Tel. 315.597)
L'ultimo treno per Vienna, con R. Taylor DR
BELLA (Tel. 340.887)
Amore in quattro dimensioni, con F. Rame (VM 18) SA
BOLE (Tel. 310.198)
I tre soldati, con D. Niven A
BRASIL (Tel. 552.308)
Far West, con T. Donahue A
BROADWAY (Tel. 215.740)
Queste pazze pazze donne, con R. Vignello (VM 16) A
CALIFORNIA (Tel. 215.286)
I vincitori, con J. Moore DR
CINESTAR (Tel. 789.242)
La vita agra, con U. Tognazzi G
CLODIO (Tel. 355.657)
La vita agra con U. Tognazzi SA
COLORADO (Tel. 6 274.207)
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis G
CORALLO (Tel. 2 577.297)
Cacciatore di indiani, con K. Douglas A
CRISTALLO (Tel. 481.338)
Sinfonia per un massacro, con M. Auerlar G
DELLE TERRAZZE
Il forte dei disperati, con J. Bardot DR
DEL VASCHELLO (Tel. 588.454)
I tabù (VM 18) DO
NEW YORK (Tel. 780.271)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50)
NUOVO GOLDEN (755.002)
La lancia che uccide, con S. Tracy (ult. 22.50) DR
PARIS (Tel. 754.358)
Il prigioniero di Zenda, con S. Granger G
PLAZZA (Tel. 681.193)
Confetti al pepe (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)
QUATTRO FONTANE (Telefono 470.285)
La vergine e il re, con Boris Karloff (alle 16.17.45-19.30-21.10-22.50)
QUINALE (Tel. 462.653)
Il grande bluff, con E. Costantine (ap. 17.15, ult. 22.45) SA
QUINTA (Tel. 670.012)
Imre la dolce
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (ult. 22.50) SA
REALE (Tel. 580.23)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50) A
REX (Tel. 894.165)
Okinawa, con R. Widmark DR
RITZ (Tel. 837.481)
F.B.I. squadra omicidi, con L. Baxter G
RIVOLI (Tel. 460.883)
Al di là della vita, con Jean Simmons (alle 17.18-35.20-22.50) DR

ALBA (Tel. 570.855)
Vino, whisky e acqua salata, con M. Auerlar G
ALCE (Tel. 632.648)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ALCYONE (Tel. 840.930)
L'ultimo treno da Vienna, con R. Taylor G
ALFIERI (Tel. 8360.930)
Il texano, con J. Wayne A
ANTANTIC (Tel. 7 610.856)
55 giorni a Pechino, con Ava Gardner G
ARGO (Tel. 434.050)
Vino, whisky e acqua salata, con R. Vignello G
ARIEL (Tel. 539.521)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ASTOR (Tel. 720.409)
Il texano, con J. Wayne A
ASTRA (Tel. 348.326)
Quei certo non so chi, con D. Day
ATLANTIC (Tel. 7 610.856)
I tre moschettieri, con M. Demongot G
AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I tre soldati, con D. Niven A
AUREO (Tel. 880.606)
Missioni segrete, con S. Tracy G
AUSONIA (Tel. 428.160)
Il traditore del campo cinese, con P. Newman DR
AVANZA (Tel. 315.597)
L'ultimo treno per Vienna, con R. Taylor DR
BELLA (Tel. 340.887)
Amore in quattro dimensioni, con F. Rame (VM 18) SA
BOLE (Tel. 310.198)
I tre soldati, con D. Niven A
BRASIL (Tel. 552.308)
Far West, con T. Donahue A
BROADWAY (Tel. 215.740)
Queste pazze pazze donne, con R. Vignello (VM 16) A
CALIFORNIA (Tel. 215.286)
I vincitori, con J. Moore DR
CINESTAR (Tel. 789.242)
La vita agra, con U. Tognazzi G
CLODIO (Tel. 355.657)
La vita agra con U. Tognazzi SA
COLORADO (Tel. 6 274.207)
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis G
CORALLO (Tel. 2 577.297)
Cacciatore di indiani, con K. Douglas A
CRISTALLO (Tel. 481.338)
Sinfonia per un massacro, con M. Auerlar G
DELLE TERRAZZE
Il forte dei disperati, con J. Bardot DR
DEL VASCHELLO (Tel. 588.454)
I tabù (VM 18) DO
NEW YORK (Tel. 780.271)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50)
NUOVO GOLDEN (755.002)
La lancia che uccide, con S. Tracy (ult. 22.50) DR
PARIS (Tel. 754.358)
Il prigioniero di Zenda, con S. Granger G
PLAZZA (Tel. 681.193)
Confetti al pepe (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)
QUATTRO FONTANE (Telefono 470.285)
La vergine e il re, con Boris Karloff (alle 16.17.45-19.30-21.10-22.50)
QUINALE (Tel. 462.653)
Il grande bluff, con E. Costantine (ap. 17.15, ult. 22.45) SA
QUINTA (Tel. 670.012)
Imre la dolce
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (ult. 22.50) SA
REALE (Tel. 580.23)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50) A
REX (Tel. 894.165)
Okinawa, con R. Widmark DR
RITZ (Tel. 837.481)
F.B.I. squadra omicidi, con L. Baxter G
RIVOLI (Tel. 460.883)
Al di là della vita, con Jean Simmons (alle 17.18-35.20-22.50) DR

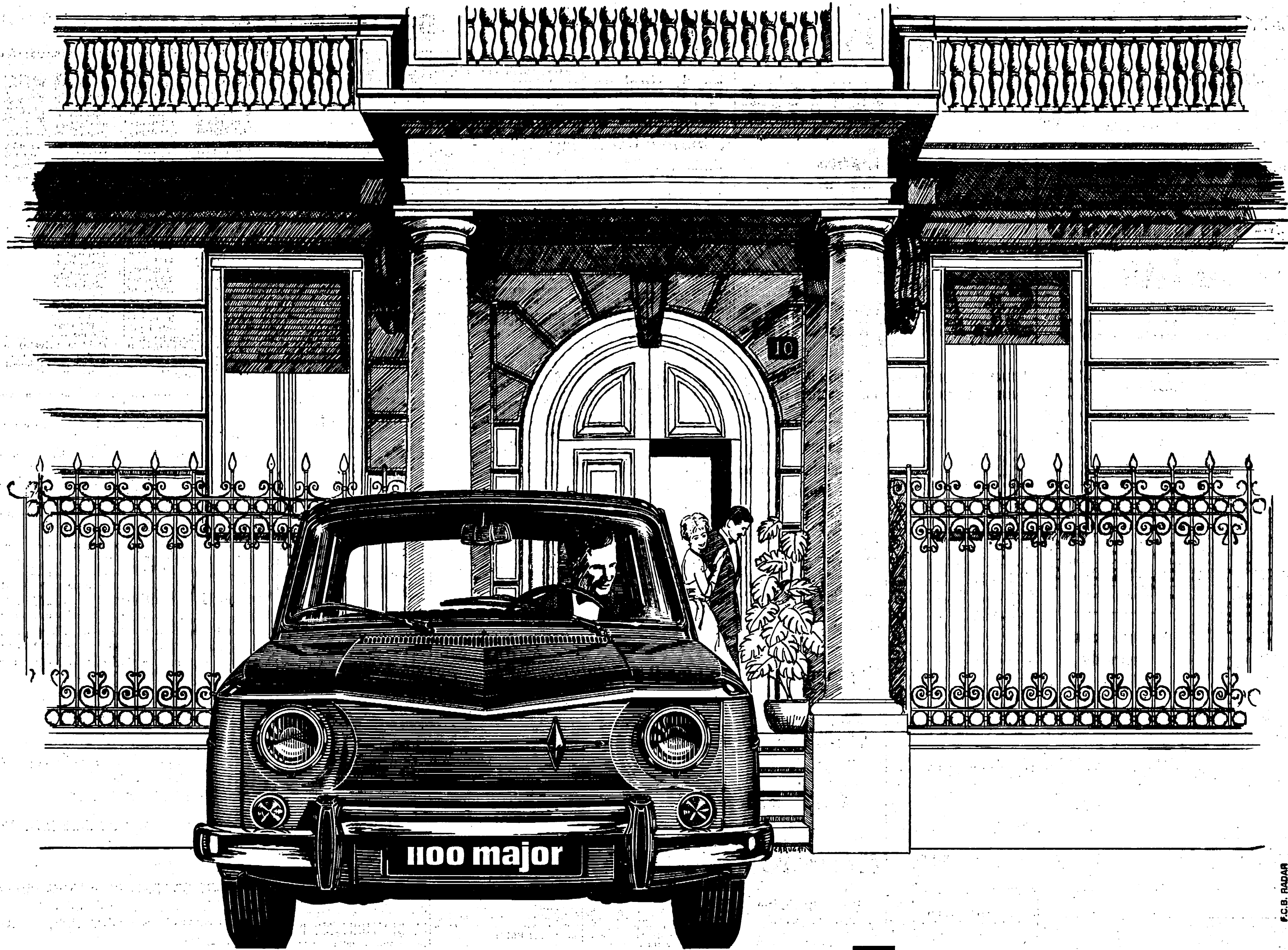
ALBA (Tel. 570.855)
Vino, whisky e acqua salata, con M. Auerlar G
ALCE (Tel. 632.648)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ALCYONE (Tel. 840.930)
L'ultimo treno da Vienna, con R. Taylor G
ALFIERI (Tel. 8360.930)
Il texano, con J. Wayne A
ANTANTIC (Tel. 7 610.856)
55 giorni a Pechino, con Ava Gardner G
ARGO (Tel. 434.050)
Vino, whisky e acqua salata, con R. Vignello G
ARIEL (Tel. 539.521)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ASTOR (Tel. 720.409)
Il texano, con J. Wayne A
ASTRA (Tel. 348.326)
Quei certo non so chi, con D. Day
ATLANTIC (Tel. 7 610.856)
I tre moschettieri, con M. Demongot G
AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I tre soldati, con D. Niven A
AUREO (Tel. 880.606)
Missioni segrete, con S. Tracy G
AUSONIA (Tel. 428.160)
Il traditore del campo cinese, con P. Newman DR
AVANZA (Tel. 315.597)
L'ultimo treno per Vienna, con R. Taylor DR
BELLA (Tel. 340.887)
Amore in quattro dimensioni, con F. Rame (VM 18) SA
BOLE (Tel. 310.198)
I tre soldati, con D. Niven A
BRASIL (Tel. 552.308)
Far West, con T. Donahue A
BROADWAY (Tel. 215.740)
Queste pazze pazze donne, con R. Vignello (VM 16) A
CALIFORNIA (Tel. 215.286)
I vincitori, con J. Moore DR
CINESTAR (Tel. 789.242)
La vita agra, con U. Tognazzi G
CLODIO (Tel. 355.657)
La vita agra con U. Tognazzi SA
COLORADO (Tel. 6 274.207)
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis G
CORALLO (Tel. 2 577.297)
Cacciatore di indiani, con K. Douglas A
CRISTALLO (Tel. 481.338)
Sinfonia per un massacro, con M. Auerlar G
DELLE TERRAZZE
Il forte dei disperati, con J. Bardot DR
DEL VASCHELLO (Tel. 588.454)
I tabù (VM 18) DO
NEW YORK (Tel. 780.271)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50)
NUOVO GOLDEN (755.002)
La lancia che uccide, con S. Tracy (ult. 22.50) DR
PARIS (Tel. 754.358)
Il prigioniero di Zenda, con S. Granger G
PLAZZA (Tel. 681.193)
Confetti al pepe (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)
QUATTRO FONTANE (Telefono 470.285)
La vergine e il re, con Boris Karloff (alle 16.17.45-19.30-21.10-22.50)
QUINALE (Tel. 462.653)
Il grande bluff, con E. Costantine (ap. 17.15, ult. 22.45) SA
QUINTA (Tel. 670.012)
Imre la dolce
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (ult. 22.50) SA
REALE (Tel. 580.23)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50) A
REX (Tel. 894.165)
Okinawa, con R. Widmark DR
RITZ (Tel. 837.481)
F.B.I. squadra omicidi, con L. Baxter G
RIVOLI (Tel. 460.883)
Al di là della vita, con Jean Simmons (alle 17.18-35.20-22.50) DR

ALBA (Tel. 570.855)
Vino, whisky e acqua salata, con M. Auerlar G
ALCE (Tel. 632.648)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ALCYONE (Tel. 840.930)
L'ultimo treno da Vienna, con R. Taylor G
ALFIERI (Tel. 8360.930)
Il texano, con J. Wayne A
ANTANTIC (Tel. 7 610.856)
55 giorni a Pechino, con Ava Gardner G
ARGO (Tel. 434.050)
Vino, whisky e acqua salata, con R. Vignello G
ARIEL (Tel. 539.521)
Pippo, Pluto e Paperino allegri musici, con DA
ASTOR (Tel. 720.409)
Il texano, con J. Wayne A
ASTRA (Tel. 348.326)
Quei certo non so chi, con D. Day
ATLANTIC (Tel. 7 610.856)
I tre moschettieri, con M. Demongot G
AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I tre soldati, con D. Niven A
AUREO (Tel. 880.606)
Missioni segrete, con S. Tracy G
AUSONIA (Tel. 428.160)
Il traditore del campo cinese, con P. Newman DR
AVANZA (Tel. 315.597)
L'ultimo treno per Vienna, con R. Taylor DR
BELLA (Tel. 340.887)
Amore in quattro dimensioni, con F. Rame (VM 18) SA
BOLE (Tel. 310.198)
I tre soldati, con D. Niven A
BRASIL (Tel. 552.308)
Far West, con T. Donahue A
BROADWAY (Tel. 215.740)
Queste pazze pazze donne, con R. Vignello (VM 16) A
CALIFORNIA (Tel. 215.286)
I vincitori, con J. Moore DR
CINESTAR (Tel. 789.242)
La vita agra, con U. Tognazzi G
CLODIO (Tel. 355.657)
La vita agra con U. Tognazzi SA
COLORADO (Tel. 6 274.207)
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis G
CORALLO (Tel. 2 577.297)
Cacciatore di indiani, con K. Douglas A
CRISTALLO (Tel. 481.338)
Sinfonia per un massacro, con M. Auerlar G
DELLE TERRAZZE
Il forte dei disperati, con J. Bardot DR
DEL VASCHELLO (Tel. 588.454)
I tabù (VM 18) DO
NEW YORK (Tel. 780.271)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50)
NUOVO GOLDEN (755.002)
La lancia che uccide, con S. Tracy (ult. 22.50) DR
PARIS (Tel. 754.358)
Il prigioniero di Zenda, con S. Granger G
PLAZZA (Tel. 681.193)
Confetti al pepe (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)
QUATTRO FONTANE (Telefono 470.285)
La vergine e il re, con Boris Karloff (alle 16.17.45-19.30-21.10-22.50)
QUINALE (Tel. 462.653)
Il grande bluff, con E. Costantine (ap. 17.15, ult. 22.45) SA
QUINTA (Tel. 670.012)
Imre la dolce
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (ult. 22.50) SA
REALE (Tel. 580.23)
I corsari del grande fiume, con Curtis (ult. 22.50) A
REX (Tel. 894.165)
Okinawa, con R. Widmark DR
RITZ (Tel. 837.481)
F.B.I. squadra omicidi, con L. Baxter G
RIVOLI (Tel. 460.883)
Al di là della vita, con Jean Simmons (alle 17.18-35.20-22.50) DR

schermi e ribalte



Un'esperienza cinquantennale nell'editoria di cultura per le richieste di un pubblico nuovo: ecco la formula della «Universale Laterza». Accanto a opere originali, la nuova collana offrirà a più estese categorie di lettori volumi già pubblicati, attent



F.C.B. RADAR

# 1100 major

RENAULT

una nuova concezione del benessere in automobile

**MOTORE**  
di lusso

"Sierra" 1100 c. c. a 5 supporti: scattante e silenzioso, consente il massimo sfruttamento nelle sue 4 marce tutte sincronizzate. Niente acqua né antigelo con il raffreddamento a liquido in circuito sigillato.

**PRESTAZIONI**  
di lusso

Velocità 135 Km/h, costante anche su lunghi percorsi. La ripresa più straordinaria: da 0 a 100 Km/h in soli 19 secondi. Arrampicatrice incomparabile: "va su" senza forzare, affronta anche i più ripidi pendii.

**SICUREZZA**  
di lusso

Freni a disco su tutte le ruote per una frenata potente e sicura in ogni circostanza. Tenuta di strada perfetta su qualsiasi terreno. Massima stabilità di marcia e guida sicura anche alle più alte velocità.

**LUSSO**  
in ogni particolare

Dal bauletto sul cruscotto (si può chiudere a chiave!) agli ampi e comodi sedili, all'elegante moquette sul pavimento, ogni minimo particolare è studiato per il vostro comfort, il vostro benessere, la vostra sicurezza.

tutti i pregi delle vetture più costose al prezzo di L. 997.000



S.A.M. Sviluppo Automobilistico Meridionale S.p.A. - Via Gallarate 58 - Milano  
Distributrice in Italia di autoveicoli Renault.

Il sud rilancia la sua sfida alla Casa Bianca

# Bestiale « pogrom » razzista contro i negri a St. Augustine

Annunciato da un'agenzia USA

## Bombardamento terroristico sul Pathet Lao

WASHINGTON, 26. Un dispatcio da Vientiane ha dato notizia stasera di un nuovo gravissimo atto provocatorio degli Stati Uniti. Il dispatcio, giunto fuso dall'Associated Press a firma di Antoine Yared, dice: «Ponti solitamente bene informati hanno detto che reattori in caccia statunitensi hanno effettuato un grande attacco oggi su obiettivi militari comunisti nel Laos, colpendo tutto ciò che esisteva ad est di Muong Sul». E' stato riferito che gli aerei, in numero imprecisato, sono giunti da una portaerei USA nel mare della Cina, all' largo delle coste del Vietnam del Sud. Non si è stata ancora mediata conferma, a Vientiane. L'ambasciata USA si è rifiutata di fare dichiarazioni. Il generale neutralista Amkha Sukhavanong, comandante della piccola aviazione laotiana, ha detto di non saper nulla di questa operazione. Se la notizia è vera, questa sarebbe la prima azione aerea americana nota contro posizioni comuniste nel Laos. La prima fase seguito all'abbattimento di due aerei americani.

«Sono considerevolmente dimesso» e indicasse un passo indietro della Cina. Ma evidentemente gli ultranzisti americani hanno detto di proseguire per la loro strada. Nel Viet Nam del sud è da segnalare un'esplosione all'aeroporto di Saigon, attribuita all'opera dei partigiani, all'interno di un hangar vuoto: la esplosione è avvenuta solo ventimila metri dopo che il generale Nien, il comandante delle forze USA nel Viet Nam, aveva pronunciato un discorso davanti ad un reparto americano in partenza. Un'intera compagnia di «guardie civili» è passata armi e bagagli al partigiano nella provincia di Quang Tri, 600 km. a nord di Saigon. Nella provincia di Thua Nien, invece, i partigiani hanno respinto ben quattro massicci attacchi delle forze di repressione, condotti con autobombe e carri armati.

## Soldato cubano ferito da sentinelle USA

L'AVANA, 26. Il ministero delle forze armate comunica che un altro soldato cubano è stato gravemente ferito da una sentinella americana di Guantanamo. Alle 19.15 di ieri sentinelle americane appostate a cinque chilometri a sud della base principale della base di Guantanamo hanno sparato due colpi in direzione del soldato di guardia cubano n. 5. Il soldato Andres Noel Larduet è stato colpito al petto. Le medesime sentinelle nordamericane hanno poi sparato contro un altro soldato cubano a prestare aiuto al compagno ferito. Il direttore del Larduet è stato gravemente ferito. Il governo di Cuba continua a reagire con calma e con senso di responsabilità.

## Il viaggio di Tito

# Larga intesa fra jugoslavi e polacchi

Le due delegazioni d'accordo sia sui problemi politici sia sull'incremento dei rapporti economici

## Dal nostro inviato

VARSAVIA, 26. La seconda giornata del presidente Tito è stata talmente assorbita dalle conversazioni politiche. Dopo gli incontri di ieri con Gomulka e il pranzo offerto dal presidente Zawadzki, le due delegazioni, capeggiate dai rispettivi leaders, si sono incontrate ancora stamane alle dieci per affrontare minuziosamente la nutrita agenda che, secondo i toni del colloquio, comprende i problemi politici che interessano i due Stati, la situazione in seno al movimento operaio internazionale e lo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra i due paesi.

La sostiene la posizione che la Jugoslavia ha assunto tra i paesi non impegnati. Egli non ha traslocato di ricordare che la Jugoslavia, dal canto suo, ha sempre appoggiato le soluzioni parziali proposte dalla Polonia per la distensione dell'Europa centrale e che Belgrado non ha esitato a suo tempo a riconoscere il pieno diritto della Polonia alle sue frontiere sull'Oder. Per quel che riguarda i problemi dell'unità del movimento operaio ci si riferì, a titolo indicativo, alle dichiarazioni fatte dal presidente Tito in occasione della sua visita in Polonia. La situazione in seno al movimento operaio internazionale e lo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra i due paesi.

«Bisognerà quindi attendere la ripresa dei colloqui e la loro conclusione, prevista verso la metà della prossima settimana, per avere una indicazione precisa sul tenore delle conversazioni. Per ora si può segnalare che, sia Tito che Zawadzki, nei loro discorsi di questa sera, hanno insistito nel sottolineare i punti di contatto che esistono su vari problemi in discussione. Si afferma in primo luogo che i due governi sono interessati al mantenimento della pace, si ispirano al principio della coesistenza pacifica, appoggiano la lotta dei popoli coloniali e dipendenti, li aiutano a raggiungere la loro piena autonomia. La Polonia — ha detto Zawadzki — appoggia le iniziative di pace del presidente Tito».

## Quarantacinque feriti di cui quindici in gravi condizioni - Johnson invitato a far rispettare la legge

NEW YORK, 26. I segregazionisti di St. Augustine, Florida, hanno pesantemente rilanciato ieri sera la sfida già posta alla Casa Bianca da quelli del Mississippi, con il sequestro e il probabile linciaggio dei tre giovani attivisti giunti dal nord.

Un «pogrom» in piena regola contro i negri che stanno cercando di desegregare locali pubblici, motels, spagge e piscine, è stato organizzato nelle strade della piccola città, già teatro di aspri scontri nelle ultime settimane. I razzisti hanno aggredito i negri con sbarre di ferro, bastoni «segnati corazzati» e altre armi, inscenando furibondi pestaggi. Sulla piazza dell'antico «mercato degli schiavi», al centro della città, il sangue è corso come ai tempi della frusta. Perfino i negri che la polizia, secondo la consuetudine, aveva arrestato e stivato nei suoi furgoni sono stati strapazzati agli agguati, tirati giù e picchiati a sangue. Non meno di quarantacinque sono i feriti, quindici dei quali in condizioni gravissime.

## Prossima visita del Premier indiano a Mosca?

NUOVA DELHI, 26. In ambienti informati, si afferma a Nuova Delhi, che probabilmente il Primo ministro Lal Bahadur Shastri visiterà Mosca nel prossimo agosto. L'invito sarebbe stato consegnato a Shastri dal vice Primo ministro sovietico Mikoyan durante la recente visita a Nuova Delhi. Il Primo ministro indiano avrebbe anche all'esame possibili visite in Germania occidentale, Jugoslavia e Stati Uniti.

## Il premier sovietico lunedì a Oslo

OSLO, 26. Il premier sovietico Nikita Krusciov è atteso a Oslo lunedì prossimo.

# Positivi risultati del viaggio di Krusciov in Svezia

## Dal nostro inviato

STOCOLMA, 26. Anche la visita di Krusciov in Svezia è finita. Resta ormai solo la visita in Danimarca, quella norvegese, e l'ultima, l'altra, passerà un breve intervallo. Il primo ministro sovietico lascerà Stoccolma domani mattina e sarà ad Oslo solo lunedì, dopo due giornate di riposo in mare, a bordo della «Baskiria».

«Quale è il risultato delle cinque giornate trascorse in Svezia? Questa sera è stato pubblicato un comunicato un po' più breve di quello che aveva concluso la visita in Danimarca. Il comunicato è un documento di valore di documento ufficiale e relativamente solenne, perché non è stato firmato dai primi vicepremier sovietici, ma da Krusciov, ma semplicemente diffuso di comune accordo dalle due delegazioni.

«Pur senza esagerarne la portata, si tratta di un testo nei cui progressi compiuti dalla distensione internazionale: si auspica nuovi passi nella stessa direzione e soprattutto si insiste sul fatto che «la distensione internazionale — sulla necessità di dare un assetto stabile alla sicurezza europea. Entrambe le parti si dichiarano pronte a firmare un trattato di non aggressione, ma anche di accordi parziali. Entrambe sono contrarie alla diffusione geografica delle armi nucleari. Le società hanno espresso il loro apprezzamento per la politica svedese di neutralità, giudicata come un fattore di tranquillità e di stabilità nell'Europa del nord.

Infine, sia svedesi che sovietici si dichiarano in favore di una «commercio internazionale libero da ostacoli artificiali, politici o doganali, in questo, uno strumento di distensione e di avvicinamento fra i popoli».

«Non sono stati ancora affrontati anche alcune questioni particolari di cui parte della stampa svedese si era servita per creare attorno alla visita di Krusciov un clima di certo del più favorevole. Nel comunicato congiunto non se ne fa parola; però se ne parla in due brevi comunicati separati. Il primo, intitolato al «caso Wallenberg», è esso è oggetto di un comunicato svedese. Wallenberg era un diplomatico che, nel 1945, era stato arrestato dalle forze di sicurezza sovietiche. Di lui non si è saputo più nulla. Secondo gli stessi comunicati, «i sovietici hanno accettato la richiesta di restituire il corpo di Wallenberg».

«L'altro caso, evocato invece da una nota sovietica, è quello del caso dei prigionieri svedesi durante la guerra: essi erano a bordo di una nave, la «Bentk Sture», che fu colata a picco nel Baltico nell'autunno del 1945. «I sovietici hanno salvato da un sottomarino sovietico, ma poi scomparvero, e nonostante le ricerche fatte, i sovietici non sono stati in grado di rintracciarli. Nella nota odierna, si avanza l'ipotesi che, sbarcati a Leningrado, essi siano periti nelle tragiche vicende della guerra», spiega il comunicato — non sono in grado di capire come fatti simili abbiano potuto accadere. Ma, per alcune decine di migliaia di famiglie, nell'URSS stessa, non hanno mai più saputo nulla dei loro cari; nella sola Leningrado vi sono circa 100 mila vittime. Il comunicato sovietico esprime sentimenti di simpatia e di cordoglio alle famiglie dei marinai».

Oggi Krusciov ha visitato la sede dei sindacati svedesi e ha avuto un'ora circa di colloquio con i loro dirigenti. Subito dopo, il presidente dei sindacati Gejer, che è anche presidente della CISL internazionale, ha tenuto una conferenza stampa con l'obiettivo di proporre di minuziosamente il significato della visita. Egli ha detto che l'iniziativa era venuta dai sovietici, che nulla di importante era accaduto; che per lui Krusciov era un visitatore come un altro e che i rapporti con la FSI — organismo indirettamente toccato da Krusciov quando ha detto che saluterà il giorno in cui sarà più che una «bella organizzazione sindacale mondiale» — sono imposti dalla vita. Nella sua esposizione, Gejer è stato persino scortese. La nota poco corretta da lui portata nell'ultimo giorno del viaggio. Egli ha detto che l'immagine della complessità di questa visita di Krusciov alla Svezia. E questa complessità che rende apprezzabili le note positive del suo viaggio ugualmente si chiude.

## Protesta sovietica per la riunione del Bundestag a Berlino Ovest

MOSCA, 26. Il governo sovietico ha inviato una nota di protesta alle tre potenze occidentali, a seguito della pretesa di Bonn di far eleggere a Berlino ovest, la settimana prossima, il presidente della Repubblica federale tedesca. La nota ricorda fra l'altro che all'URSS compete l'obbligo di difendere le frontiere della RDT e avverte che «eventuali che si assumessero la responsabilità di «possibili indesiderabili conseguenze» se cedessero alle provocazioni, richieste dei dirigenti federali. Denunciando il rinviasimo di Bonn, la nota ricorda che Berlino ovest non fa parte della Repubblica federale e che «non esistono altri esempi nella storia di un parlamento che varchi i confini del proprio paese per eleggere un presidente».

## Il retroscena della crisi

All'annuncio delle dimissioni si è giunti dopo una giornata di manovre esterne e tentativi di riunioni convulse. Ma fin dalla mattinata, dopo i primi contatti e le prime dichiarazioni dei «leaders» s'era sparsa la sensazione che difficilmente, questa volta, il governo avrebbe potuto evitare la crisi. Già nella notata le centrali politiche della maggioranza si erano messe in movimento, in un clima pesantissimo. I socialdemocratici, riuniti fino a tardi, ora, avevano preso atto che il governo si trovava agli estremi. Anche tra i socialdemocratici si accendevano contrasti vivi: diverse voci si levavano a criticare la decisione del gruppo di unirsi al PSI nel voto alla Camera. Analoghe critiche venivano dai repubblicani. Camangi definiva un errore il voto dei «laici», e affermava che «se avessimo assunto un atteggiamento responsabile sciogliendo la nostra posizione da quella dei socialisti, il paese ci avrebbe capito».

## DALLA PRIMA PAGINA

legate alle notizie sui disperati tentativi fatti nella giornata da Moro per sfuggire alla crisi ricucendola all'ultimo minuto con qualche stratagemma. Ma le voci, alimentate dall'ermetico silenzio di Moro e dalla ambigua lentezza con cui, nella giornata, si era mosso il meccanismo della crisi tra Palazzo Chigi e il Quirinale, apparivano presto come un riflesso di reale volontà, destinate a cadere.

Si concludeva così, nel corso di poco più di trentasei ore di convulso «finale» aperto dal voto sul finanziamento alla scuola professionale nel quale la DC era rimasta isolata, la fase esplosiva delle contraddizioni in cui il governo di centro sinistra era da tempo, irrimediabilmente avviluppato.

## LA DIREZIONE DEL P.S.I.

La riunione della direzione socialista dalla quale è uscito il comunicato riferito in precedenza, è stata particolarmente importante. Egli faceva sapere al Consiglio dei ministri, dopo una brevissima riunione, aveva autorizzato Moro a presentare le dimissioni. Successivamente Moro si recava al Quirinale e, dopo, alla Camera, per compiere gli atti formali dell'apertura della crisi.

## PRIMI RIFLESSI E DICHIARAZIONI

Nella serata di ieri, dopo che i comunicati ufficiali avevano formalmente annunciato l'inizio della crisi, si avevano i primi riflessi politici e le prime reazioni. Dopo la sospensione della Conferenza organizzativa del PSI (che avrebbe dovuto avere inizio oggi) si apprende che la Segreteria della DC aveva sospeso il Congresso democratico, che avrebbe dovuto cominciare il 1. luglio.

## LA DIREZIONE DEL P.S.I.

La riunione della direzione socialista dalla quale è uscito il comunicato riferito in precedenza, è stata particolarmente importante. Egli faceva sapere al Consiglio dei ministri, dopo una brevissima riunione, aveva autorizzato Moro a presentare le dimissioni. Successivamente Moro si recava al Quirinale e, dopo, alla Camera, per compiere gli atti formali dell'apertura della crisi.

«Bisognerà quindi attendere la ripresa dei colloqui e la loro conclusione, prevista verso la metà della prossima settimana, per avere una indicazione precisa sul tenore delle conversazioni. Per ora si può segnalare che, sia Tito che Zawadzki, nei loro discorsi di questa sera, hanno insistito nel sottolineare i punti di contatto che esistono su vari problemi in discussione. Si afferma in primo luogo che i due governi sono interessati al mantenimento della pace, si ispirano al principio della coesistenza pacifica, appoggiano la lotta dei popoli coloniali e dipendenti, li aiutano a raggiungere la loro piena autonomia. La Polonia — ha detto Zawadzki — appoggia le iniziative di pace del presidente Tito».

«Bisognerà quindi attendere la ripresa dei colloqui e la loro conclusione, prevista verso la metà della prossima settimana, per avere una indicazione precisa sul tenore delle conversazioni. Per ora si può segnalare che, sia Tito che Zawadzki, nei loro discorsi di questa sera, hanno insistito nel sottolineare i punti di contatto che esistono su vari problemi in discussione. Si afferma in primo luogo che i due governi sono interessati al mantenimento della pace, si ispirano al principio della coesistenza pacifica, appoggiano la lotta dei popoli coloniali e dipendenti, li aiutano a raggiungere la loro piena autonomia. La Polonia — ha detto Zawadzki — appoggia le iniziative di pace del presidente Tito».

«Bisognerà quindi attendere la ripresa dei colloqui e la loro conclusione, prevista verso la metà della prossima settimana, per avere una indicazione precisa sul tenore delle conversazioni. Per ora si può segnalare che, sia Tito che Zawadzki, nei loro discorsi di questa sera, hanno insistito nel sottolineare i punti di contatto che esistono su vari problemi in discussione. Si afferma in primo luogo che i due governi sono interessati al mantenimento della pace, si ispirano al principio della coesistenza pacifica, appoggiano la lotta dei popoli coloniali e dipendenti, li aiutano a raggiungere la loro piena autonomia. La Polonia — ha detto Zawadzki — appoggia le iniziative di pace del presidente Tito».

«Bisognerà quindi attendere la ripresa dei colloqui e la loro conclusione, prevista verso la metà della prossima settimana, per avere una indicazione precisa sul tenore delle conversazioni. Per ora si può segnalare che, sia Tito che Zawadzki, nei loro discorsi di questa sera, hanno insistito nel sottolineare i punti di contatto che esistono su vari problemi in discussione. Si afferma in primo luogo che i due governi sono interessati al mantenimento della pace, si ispirano al principio della coesistenza pacifica, appoggiano la lotta dei popoli coloniali e dipendenti, li aiutano a raggiungere la loro piena autonomia. La Polonia — ha detto Zawadzki — appoggia le iniziative di pace del presidente Tito».

«Bisognerà quindi attendere la ripresa dei colloqui e la loro conclusione, prevista verso la metà della prossima settimana, per avere una indicazione precisa sul tenore delle conversazioni. Per ora si può segnalare che, sia Tito che Zawadzki, nei loro discorsi di questa sera, hanno insistito nel sottolineare i punti di contatto che esistono su vari problemi in discussione. Si afferma in primo luogo che i due governi sono interessati al mantenimento della pace, si ispirano al principio della coesistenza pacifica, appoggiano la lotta dei popoli coloniali e dipendenti, li aiutano a raggiungere la loro piena autonomia. La Polonia — ha detto Zawadzki — appoggia le iniziative di pace del presidente Tito».

«Bisognerà quindi attendere la ripresa dei colloqui e la loro conclusione, prevista verso la metà della prossima settimana, per avere una indicazione precisa sul tenore delle conversazioni. Per ora si può segnalare che, sia Tito che Zawadzki, nei loro discorsi di questa sera, hanno insistito nel sottolineare i punti di contatto che esistono su vari problemi in discussione. Si afferma in primo luogo che i due governi sono interessati al mantenimento della pace, si ispirano al principio della coesistenza pacifica, appoggiano la lotta dei popoli coloniali e dipendenti, li aiutano a raggiungere la loro piena autonomia. La Polonia — ha detto Zawadzki — appoggia le iniziative di pace del presidente Tito».

«Bisognerà quindi attendere la ripresa dei colloqui e la loro conclusione, prevista verso la metà della prossima settimana, per avere una indicazione precisa sul tenore delle conversazioni. Per ora si può segnalare che, sia Tito che Zawadzki, nei loro discorsi di questa sera, hanno insistito nel sottolineare i punti di contatto che esistono su vari problemi in discussione. Si afferma in primo luogo che i due governi sono interessati al mantenimento della pace, si ispirano al principio della coesistenza pacifica, appoggiano la lotta dei popoli coloniali e dipendenti, li aiutano a raggiungere la loro piena autonomia. La Polonia — ha detto Zawadzki — appoggia le iniziative di pace del presidente Tito».

«Bisognerà quindi attendere la ripresa dei colloqui e la loro conclusione, prevista verso la metà della prossima settimana, per avere una indicazione precisa sul tenore delle conversazioni. Per ora si può segnalare che, sia Tito che Zawadzki, nei loro discorsi di questa sera, hanno insistito nel sottolineare i punti di contatto che esistono su vari problemi in discussione. Si afferma in primo luogo che i due governi sono interessati al mantenimento della pace, si ispirano al principio della coesistenza pacifica, appoggiano la lotta dei popoli coloniali e dipendenti, li aiutano a raggiungere la loro piena autonomia. La Polonia — ha detto Zawadzki — appoggia le iniziative di pace del presidente Tito».

«Bisognerà quindi attendere la ripresa dei colloqui e la loro conclusione, prevista verso la metà della prossima settimana, per avere una indicazione precisa sul tenore delle conversazioni. Per ora si può segnalare che, sia Tito che Zawadzki, nei loro discorsi di questa sera, hanno insistito nel sottolineare i punti di contatto che esistono su vari problemi in discussione. Si afferma in primo luogo che i due governi sono interessati al mantenimento della pace, si ispirano al principio della coesistenza pacifica, appoggiano la lotta dei popoli coloniali e dipendenti, li aiutano a raggiungere la loro piena autonomia. La Polonia — ha detto Zawadzki — appoggia le iniziative di pace del presidente Tito».



Grosseto

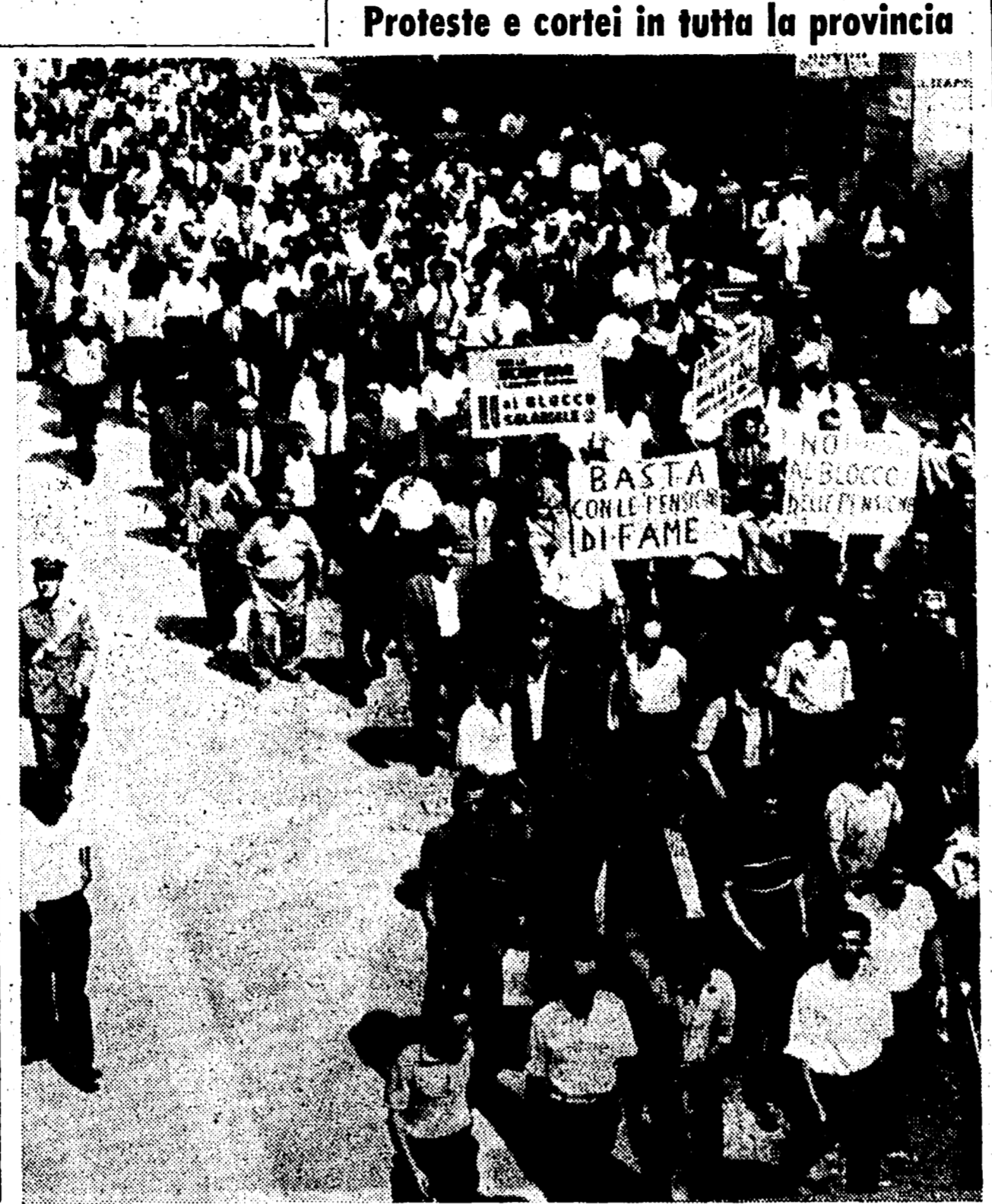
Minaccia di chiudere la miniera Ferromin

Riunione al Comune di Monte Argentario - Lavori di chiusura in atto nelle gallerie interne

Comizio antifascista domani a Biancavilla

CATANIA, 26. A Biancavilla avrà luogo domenica 28 giugno una grande manifestazione antifascista...

sta volontà nella scelta degli investimenti e non i capitali. Un giacimento come quello del Monte Argentario...



Per il contratto

Bari: 50 mila braccianti in sciopero

Proteste e cortei in tutta la provincia

Giovanni Finetti

Allo scoppio della crisi, i braccianti sardi rivendicano una nuova maggioranza regionale autonómica...

Spoleto

Venti operai licenziati alle Fonderie

SPOLETO, 26. Tutti gli operai delle Fonderie e Smaltimento di Spoleto sono scesi in sciopero per la durata di 24 ore...

Accolte le dimissioni del presidente Carbone

8 mesi di travagliata crisi - Gravi responsabilità della Dc e del PSDI - Malcostume e clientelismo

In altri termini, vi è stato solo il tentativo di una mano di vertice, per sostituire al posto del PLI il PSI...

Teramo

I mezzadri in lotta in tutta la provincia

TERAMO, 26. Numerose iniziative di lotta sono state decise dalla Federazione provinciale dei mezzadri...

Per la crisi nelle campagne sarde

Domani a Oristano raduno contadino

Denunciate in decine di assemblee le responsabilità del Governo e della giunta Corrias

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 26. Domenica prossima, alle 9.30, nella piazza d'onore d'Arborea di Oristano...

Autobus a Benevento

Primo passo per la municipalizzazione

Successo dell'azione comunista

BENEVENTO, 26. Il Consiglio comunale di Benevento ha deliberato, nella seduta di martedì scorso...

Oggi a Perugia convegno per l'urbanistica

PERUGIA, 26. L'importante convegno sulla legge urbanistica - promosso dall'Amministrazione comunale - avrà luogo sabato mattina...

Oggi a Livorno l'Attivo del Partito

Oggi alle ore 17.30 in Federazione l'attivo cittadino è convocato per discutere sulla situazione politica.

Organizzazione DISCO ROSSO

- Pantaloni uomo Frescolana anti piega . . . L. 2.600
» » Lanaterital Oro » 3.600
» » Gabardine » 4.200

VASTO ASSORTIMENTO PANTALONI CAMPANA

- Abito uomo Frescolana anti piega . . . L. 9.500
Abito Lanaterital Lanerosi . . . » 13.500

ASSORTIMENTO ABITI FACIS - MONTI

- Abito donna puro cotone colori moda 1.500 - 2.000
Abito donna organzino 2.900 Abito Plissé 3.900

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA

Adoperare il SUPER NEO BARRERE P. R. 49 di Parigi
FIRENZE: Via Borgo San Lorenzo 3, tel. 236.972 - Ogni giorno...

28-29-30 GIUGNO ore 10/13 - 15/20

MOSTRA di VESTITI e MODELLI

300 LAVORI DI TAGLIO e CUCITO

Prossimo inizio corso estivo

LA SCUOLA BELLI-CARDON (W.B.C.) è lieta di annunciare la sua tradizionale mostra di elaborati...

AVVISI SANITARI

Comm. Dr. F. DE CAMELIS
DISFUNZIONI SESSUALI
Spec. PELLE-VERNERE

Dr. F. PANZINI
OSTETRICO - GINECOLOGICO
Ambulatorio: Via Menicucci, 1 - Ancona - Luned. Martedì e Sab.

SCUOLA BELLI-CARDON LIVORNO

Piazza della Vittoria (Magenta) 30 - Tel. 23714